IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 316 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— LUNEDI' 13 NOVEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La questione dei cambi è sempre all'ordine del giorno in Italia malgrado che il Governo e l'Alta Banca non tralascino occuparsene.

Il rimedio appare arduo, come altra volta dicemmo, a ragione dello sbilancio crescente fra le importazioni e le esportazioni.

Nei primi cinque mesi del corrente anno, lo sbilancio è asceso a circa due miliardi, cifra che sembra incredibile ma che invece si spiega agevolmente considerando quanti prodotti si debbono importare dall'estero in Italia durante la guerra, mentre l'esportazione italiana all'estero viene sempre più ridotta per la necessità di non privare il mercato interno.

Nei primi cinque mesi del 1913 e del 1914 le esportazioni italiane non giunsero ai due miliardi, anzi nel citato periodo 1914 tali esportazioni non furono che di un miliardo e 888 milioni in cifra tonda.

Invece nel detto periodo 1915 si salì a 2 miliardi e 380 milioni in tondo, per arrivare, nei primi 5 mesi del corrente anno ad oltre 3 miliardi.

In confronto a tali cifre sta la diminuzione delle esportazioni, diminuzione del resto assai lieve, come si rileva dai seguenti dati per il periodo dei primi 5 mesi dell'anno:

1913, quasi un miliardo e un quarto;
1914, un miliardo e 286 milioni;
1915, un miliardo e 441 milioni.
1916, un miliardo e 198 milioni.

Nell'indicato periodo dell'anno scorso si ebbe anzi un aumento di una dozzina di milioni all'esportazione.

Le cifre citate dimostrano che la diminuzione della esportazione dall'Italia è stata abbastanza tenue durante la guerra, non ostante i divieti, la cui influenza è dunque limitata.

Come si vede, è invece l'aumento delle importazioni che fa traboccare la bilancia: trattasi di 1 miliardo e quasi 7 milioni di differenza sulle esportazioni, circa il doppio dello scorso anno per lo stesso periodo.

Per saldare questa enorme differenza, che ascenderà almeno a due miliardi alla fine dell'anno, occorre tale richiesta di valuta estera, che non può non pesare sull'inasprimento del cambio.

Le cifre riprodotte testè sono fino a maggio; oggi, a metà novembre, l'altro miliardo di sbilancio sarà più o meno raggiunto.

Il *Corriere Economico*, in base a tali cifre, spiegando la naturalezza del fenomeno osserva che non è il caso di preoccupazioni perchè lo sbilancio constatato non è conseguenza di un dissesto economico.

Per conto nostro, non abbiamo mai detto che fosse il caso di preoccupazioni dal punto di vista economico generale; ma è innegabile che si preoccupino coloro che debbono fare i pagamenti all'estero e che vedono aumentare sempre più il cambio sulla valuta.

In quanto alla situazione economica, è certo che questo così forte sbilancio fra esportazione ed importazione è transitorio, cioè connesso alla guerra e che per ora molte differenze e molti squilibri trovano un compenso negli utili straordinari che numerose categorie di cittadini traggono dalla guerra.

Ma se si dovesse continuare così dopo la guerra sarebbe certamente il disastro.

Quindi bisogna sin da ora pensare affinchè, dopo la guerra, le importazioni dall'estero si riducano al minimo, ed aumentino al massimo possibile le esportazioni italiane all'estero mediante la maggior nostra produzione industriale ed agricola e l'apertura di nuovi sbocchi verso l'Oriente.

La citata rivista non crede alla convenienza di accender debiti all'estero per il pagamento degli acquisti che oggi si fanno ed aggiunge esser meglio cercare di vincere la crisi *momentanea*.

Ma come vincere la crisi non si dice: e le stesse differenze della bilancia commerciale poste in evidenza dal *Cor. Ec.* dimostrano che si tratta di ben altro che di crisi momentanea, poichè non si vede ancora la fine della guerra. Aspettiamo quindi l'annunzio di qualche altro rimedio.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 12 — I giornali tedeschi annunciavano i giorni scorsi che l'Imperatore Guglielmo si trovava sul fronte orientale; notizie esatte pervenute al Governo belga confermano invece che egli si trovava negli ultimi giorni del mese scorso a Bruxelles dove i suoi soggiorni diventano sempre più frequenti. Anche l'Imperatrice ha passati alcuni giorni della scorsa settimana a Bruxelles, alloggiando in un appartamento del palazzo abitato dal generale Von Bissing. L'Imperatore ha ricevuto a Bruxelles la visita del Re di Baviera.

Anche il Principe ereditario fa gite frequenti a Bruxelles.

(S) **Vienna**, 12. — L'*Agenzia Wilhelm* è informata che da alcuni giorni l'Imperatore fu colpito da una leggera affezione catarrale senza però mutare la distribuzione della giornata. Egli continua a ricevere i Ministri per le relazioni e le consultazioni. Il Re di Baviera gli ha fatto una visita venerdì a Schoenbrunn ripartendo subito per Monaco.

◆ (S) **Parigi**, 12. Polacchi eminenti capi politici e rappresentanti dei tre Stati della Polonia, della Galizia e della Posnania e Slesia, soggiornanti all'estero, hanno firmato il 8 corr. una protesta contro la creazione del Regno polacco da parte degli Imperatori di Germania e di Austria.

La protesta proclama che la nazione polacca, una ed indivisibile, aspira alla unificazione dello Stato polacco costituito dalle tre parti della Polonia e non soltanto dai territori occupati.

◆ (S) **Zurigo**, 12. *Le Muenchner Neueste Nachrichten* hanno da Berlino che la risposta della Norvegia è considerata non soddisfacente. Soltanto con negoziati orali si potrà giungere ad un chiarimento della situazione.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Montevideo**, 12 — I giornali annunziano che la Banca d'Italia concorrerà con 15 milioni al prestito dell'Uruguay.

◆ **Buenos Aires**, 12. — L'ex Presidente Lapiaza partirà fra breve per l'europa con un'alta missione ufficiale.

◆ **Rio Janeiro**, 12. Il Governo brasiliano ha concesso l'*exequatur* al R. Agente consolare d'Italia Donato Passaro.

◆ **Lima**, 12. — L'esportazione del rame da gennaio a settembre superò di 50 milioni di ranchi quella del corrispondente periodo dell'anno scorso. La produzione zamifera del Perù superò, sempre nello stesso periodo, di 16 milioni quella del 1915.

◆ **Bogota**, 12. — Un terribile incendio ha devastato il porto e la dogana di Barantillo. Danni ingentissimi.

La rielezione di Wilson.

(S) **New York**, 12. — Il Presidente Wilson ha ottenuto in questa elezione la maggioranza del voto popolare, mentre nella sua elezione di quattro anni fa egli ha ottenuto un numero di voti popolari inferiori di due milioni e mezzo a quello dei suoi oppositori. Una delle ragioni che può avere aumentato il numero da lui riportato è la sua attitudine favorevole verso il lavoro, avendo egli fatto approvare il 4 settembre scorso una legge per l'aumento dei salari dei ferrovieri.

Si può affermare che la sua attuale politica estera non ebbe una larga parte nell'elezione; è tuttavia probabile che Wilson continuerà la sua passata politica estera.

Propriamente parlando Wilson non diverrà Presidente eletto fino al secondo mercoledì del prossimo febbraio, quantunque egli sia ora riconosciuto dal popolo degli Stati Uniti come Presidente anche per il prossimo quadriennio. E' noto infatti che non vi è agli Stati Uniti voto popolare diretto per il Presidente; il popolo vota in ciascuno Stato per un delegato, elettore presidenziale, ogni Stato avendo un numero di elettori determinato dal numero dei propri senatori e rappresentanti al Congresso, quest'ultimo determinato a sua volta dalla popolazione.

Questi elettori, attualmente 531, si riuniscono a Washington, capitale federale, il secondo lunedì del prossimo febbraio, votano per il Presidente ed il Vice-Presidente, ciascuno per i candidati del partito che lo ha eletto, e poscia il Congresso (Senato e Camera) ratifica la elezione il secondo mercoledì di febbraio. Salvo nel caso in cui l'elezione sia disputata in vista del numero eguale, o quasi dei delegati dei partiti eletti nel novembre, questo procedimento è puramente formale e passa inosservata al grosso pubblico.

Non è ancora noto se Hughes ed il partito repubblicano lasceranno passare l'elezione di Wilson senza contestazioni. Mentre queste contestazioni sono frequenti nelle elezioni politiche o amministrative, non vi è stata una elezione presidenziale contestata dal 1876, quando il candidato repubblicano fu definitivamente eletto.

La storia delle elezioni contestate porta a ritenere che il Presidente Wilson sarà il futuro Presidente anche se la sua elezione sarà contestata.

Egli inizierà il suo secondo periodo presidenziale il 4 marzo prossimo, ed allora in un indirizzo inaugurale annuncerà ai cittadini della Repubblica ed al mondo la sua nuova politica o la sua intenzione di continuare la precedente. Le sue opinioni circa la emigrazione, una barra tariffa doganale, la neutralità ed altre questioni sono state espresse troppe volte per essere soggette a mutamenti. Ma, essendo assicurata la sua rielezione, è probabile ch'egli comincerà sin d'ora a riprendere interessamente quella attività politica che il lavoro elettorale ha forse potuto arrestare.

— Quanto agli affari esteri, si ritiene che vi sarà qualche mutamento negli Ambasciatori dopo il 4 marzo, essendo abitudine di tutti gli Ambasciatori di dimettersi alla fine di ogni periodo presidenziale. Quando, come nel caso attuale, il partito al Governo non cambia, gli Ambasciatori si dimettono talvolta per rimpatriare a causa di affari privati o per lasciare il posto a uomini che siano in più stretto contatto colle vedute del Presidente e cogli interessi del Paese. Non è però probabile che alcuno degli Ambasciatori attuali in Europa lasci il suo posto prima della fine della guerra.

Pensioni privilegiate di guerra.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Governo che ha sempre avuto a cuore le sorti delle famiglie di coloro che sacrificarono la vita per la Patria, ha sottoposto ieri alla firma di S.A.R. il Luogotenente Generale un decreto portante aggiunte e modificazioni alle disposizioni vigenti sulle pensioni privilegiate di guerra.

Con l'articolo 1° si stabilisce che alle vedove dei militari, in caso di passaggio a nuovo matrimonio, sia liquidata una indennità che corrisponde a quattro annualità delle pensione per la vedova che non abbia prole, e non superi l'età di 35 anni, e a tre annualità negli altri casi sempre che la vedova non abbia oltrepassato il 50° anno.

Col successivo articolo, pur essendo dimostrato che le pensioni in Italia sono più elevate di parecchi altri Stati, e perciò tali da soddisfare anche le famiglie più numerose, si è affermato il principio che alle famiglie stesse debba spettare una pensione maggiore, concedendosi un aumento di lire 50 annue per ciascuno, dei figli che non abbiano compiuto l'età di 18 anni quando superino il numero di due se vi è la vedova, o di quattro in mancanza di questa.

***

L'art. 3 estende la concessione della pensione ai figli legittimi o legittimati in alcuni casi nei quali ne erano finora esclusi; e dichiara che lo stesso diritto spetta alla vedova, anche se il matrimonio venne contratto dal militare dopo riportate le ferite o le malattie che ne determinarono la morte, quando sia anteriore il mandato di procura o la richiesta di pubblicazioni.

Con gli articoli 4 e 5 è ammesso il diritto alla pensione a favore dei figli naturali riconosciuti dal militare o dichiarati tali per sentenza, o comunque inscritti nei ruoli degli orfani di guerra (Decreto Luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 968).

Il medesimo beneficio viene accordato per analogia di criteri alla madre che abbia riconosciuto come figlio naturale il militare.

Inoltre, nei rapporti dei genitori e dei fratelli e sorelle del militare sono stabilite importanti innovazioni al fine specialmente di concedere loro la pensione anche quando il defunto risulti, anzichè l'unico, solamente il necessario e principale sostegno degli aventi diritto, così pure allorchè tale condizione invece di verificarsi al momento della morte del militare, come finora era tassativamente prescritto, sia dimostrata in seguito entro il termine di cinque anni, ed altresì qualora, sopravvenendo la morte del padre del militare, vengano a trovarsi in istato di bisogno gli altri congiunti suddetti.

***

E' estesa del pari la concessione agli stessi aventi diritto quando il padre del militare abbia abbandonato la famiglia o sia incorso nella perdita o nella sospensione della pensione per condanna penale, previa riduzione, in quest'ultimo caso, di un terzo dell'assegno.

La pensione dovrà essere liquidata nella misura più favorevole quando più militari della stessa famiglia abbiano perduta la vita per causa di servizio purchè taluno di essi sia caduto in guerra e sussistano gli altri requisiti necessari.

Trattandosi, però, di pensioni subordinate alle condizione d'un determinato stato d'indigenza è anche ammesso che queste possano graduarsi secondo l'entità dei redditi accertati, anche posteriormente alla concessione, provvedendo in tal modo, con opportuni criteri di perequazione, ad eliminare gli inconvenienti cui dava luogo il precedente sistema troppo rigido ed uniforme.

***

Si dispone pure la concessione delle pensioni alle famiglie dei militari in istato di prigionia o scomparsi in guerra. Viene portato da uno a due anni il termine prescritto per richiedere la liquidazione della pensione, e sono inoltre accordate speciali agevolazioni nei casi in cui la trascrizione della dichiarazione di irreperibilità del militare avviene con qualche ritardo (art. 19); disposizioni queste che permetteranno alle famiglie dei nostri valorosi caduti di far valere tempestivamente i loro diritti non essendo possibile, per difficoltà intrinseche, di estendere a loro riguardo il procedimento d'ufficio che fu già ammesso con recente decreto per i mutilati e gli invalidi.

Rispetto a questi ultimi è stata riconosciuta la opportunità di una riforma inspirata al principio, già sanzionato dalla maggior parte delle moderne legislazioni, che gli assegni d'invalidità siano commisurati al grado della inabilità a proficuo lavoro anzichè al servizio militare. La determinazione delle nuove categorie d'infermità è demandata ad un regolamento da emanarsi.

L'esperienza non breve fatta dal Ministero del Tesoro per la concessione di soccorsi a vedove ed orfani di militari caduti in guerra, ha dato risultati tanto soddisfacenti da consigliare l'estensione del provvedimento non solo a casi finora non ammessi ma altresì a beneficio di genitori e collaterali che abbiano urgente bisogno di soccorso per essere rimasti privi di tutti o della maggior parte dei mezzi di sussistenza.

I nuovi provvedimenti completano e rendono maggiormente liberale il nostro sistema di pensioni di guerra, che già era più favorevole di quello in vigore per la maggior parte degli Stati belligeranti, non soltanto in relazione alla misura degli assegni, ma altresì alle categorie di assegnatari, alcune delle quali (ad esempio figli naturali, genitori, fratelli e sorelle nubili minorenni dei militari) non sono neppure considerate da varie legislazioni estere.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa ha riparato sensibilmente alla depressione — secondo noi artificiosa, in gran parte — della precedente, dovuta in buona parte, più che ad un colpo di vento, ad un colpo di mano della speculazione vagante, stanca di rimanere inattiva e non poter trarre quindi qualche profitto dalla guerra.

La depressione è stata violenta ma, per buona sorte momentanea, giacchè non mancano i vigili, che sono accorsi efficacemente colle pompe.

Le rendite hanno sofferto leggermente gli ultimi effetti del turbine: i Buoni del Tesoro rimasero intrepidi e il cambio — ciò che più premeva — è sceso di un punto a Parigi, di 3/4 di punto a Londra, mentre la lira in oro è scesa di tre punti — ciò che dimostra che i così detti « falchi monetari » hanno presa la rincorsa per la paura, tantochè da 128 si è scesi a 125.

Ciò vuol dire che bisognerà armarsi e aumentare, se occorre, le sentinelle.

— La situazione dei mercati esteri si è mantenuta stazionaria, come del resto risulta dalle cifre riassuntive delle grandi banche estere.

Un coefficiente che non mancherà di contribuire ad una situazione tranquilla del mercato monetario internazionale è la rielezione del sig. Wilson a Presidente degli Stati Uniti, al quale mandiamo i nostri rispettosi rallegramenti.

MERCATO ITALIANO

	3 novembre	10 novembre
Rendita 3.50 netto 1906	83.48	83.18 3/4
Id. 3.50 netto 1902	83.05	82.80
Id. 3% lordo	55.51¼	55.56 1/4
Buoni del Tesoro quinquennali	96 40	96.40
Cambio su Parigi	115 30 ½	114.28 ½
Cambio su Londra	32.04	31.76
Lire oro	128 38 ½	126.36

BANCA DI FRANCIA

	9 novembre 1916	*Diff.* dal 2 novembre	
Riserva oro	4.133.179.614	+	17.372.326
Id. all'estero	876.219.967	+	7.000
Id. argento	331.798.479	—	205.648
Disponib. all'estero	891.716.448	—	38.466.504
Portafogli	632.051.772	+	55.795.034
Effetti prorogati ..	1.366.905.549	—	2.280.400
Antimpes. su titoli	1.362.108.287	—	18.191.967
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		»
Id. nuove allo Stato	6.400.000.000	—	2.000.000.000
Spese	12.911.842	+	238.946
Biglietti in circolaz.	15.972.541.490	—	156.744.790
Conto corr. col Tes.	122.052.056	—	58.535.990
Id. coi privati	1.797.922.584	+	54.038.110

BORSA DI PARIGI

	4 novembre	11 novembre
Rendita francese 3½ amm.	90 —	90 —
Id. 3% perpetua	61.10	61.10
Id. ammortim. antica	70.—	70 50
Id. italiana	— —	73 30
Id. turca	61—	60.50
Id. spagnuola esterna	90.—	96 95
Cambio su Italia	86 - 88	87 - 89

BORSA DI LONDRA

	4 novembre	11 novembre
Nuovi consolidati	56 ½	56 1/8
Rendita italiana	67 ½	— —
Rendita spagnuola esterna	88 3/4	86 ½
Egiziana nuova	77 1/8	78 3/4
Rendita giapponese	70 3/4	70 3/4

BANCA D'INGHILTERRA.

Il resoconto settimanale della Banca mostra che la riserva è diminuita di 238.401 sterline e resta a 37.569.045 sterline mentre la sua proporzione agli impegni è pure diminuita di 1/8 punto al 23 3/8 per cento. Sempre invariato il tasso di sconto al 6 per cento così quello ufficiale come quello sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 31 ottobre mostra le variazioni seguenti:

Riserva oro 2.506 075 000 marchi con una differenza in più di 2 676 000 marchi

Conto del Tesoro 229 446 000 marchi con una differenza in meno di 131 536.000 marchi.

Portafoglio 7.877.607.000 marchi con una differenza in più di 261.726.000 marchi.

Anticipazioni 13.768.000 marchi con una differenza in più di 2.397.000 marchi.

Circolazione 7.260.367.000 marchi, con una differenza in più di 226.412.000 marchi.

Depositi 3.458.360.000 marchi con una differenza in meno di 127.786.000 marchi.

MERCATO AMERICANO

Continua il miglioramento nella situazione delle Banche Consociate di New York.

L'ultima segna un aumento di 3.580.000 sterline nella riserva totale che è salita a 137 640.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è pure salita a 22.474.000 sterline.

FIERA DI LIONE.

Sotto il Patronato del Presidente della Repubblica e dei maggiori Enti commerciali si terrà — dal 1 al 15 marzo — la seconda fiera di Lione. I prodotti esteri pagheranno soltanto le spese di trasporto per l'andata.

Le domande di ammissione vanno trasmesse non oltre il 21 dicembre, indirizzate al Comitato della Fiera in Lione, oppure al Delegato per l'Italia, sig. Ettore Carabelli, via Vincenzo Monti 10, Milano.

ARMI ED ARMATI

SUL NOSTRO FRONTE

(S) **Madrid**, 12. — L'ultimo successo delle armi italiane sul Carso è stato altamente apprezzato dalla stampa madrilena.

La *Correspondencia de España* scrive: « L'Italia si batte in una Verdun che è il Trentino, in una Somme e in un Ancre che sono l'Isonzo e il Vippacco. Essa dà prova di una energia e di una costanza, di cui non la credevano capace altre nazioni. Il suo contributo alla grande guerra ha perduto ogni carattere particolarista. Gli alleati debbono felicitarsene ».

Nell'*A.B.C.*, giornale germanofilo, un giornalista eminente che fu recentemente sul fronte, Edoardo Gomez de Baquero, traccia un magnifico quadro dell'Italia esaltando il valore dei soldati ed il patriottismo degli italiani. Termina dicendo che l'anima italiana attraversa un momento epico e rinnova i giorni del Risorgimento. Nella lotta contro il nemico comune Francia e Italia si sono sentite sorelle.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 12 novembre.

Bollettino di guerra N. 537

Sulla fronte tridentina è segnalato insolito movimento di truppe nemiche e di carreggi nel settore tra Vallarsa e Valle di Terragnolo.

— Nella zona di Valle d'Astico e sull'altopiano di Asiago duelli di artiglieria e avvisaglie di piccoli nuclei.

— Sulla fronte Giulia il tempo sereno favorì l'attività delle artiglierie. Rafforzammo l'occupazione di quota 309, nei dintorni della quale fu trovato un altro cannone da 150 abbandonato dal nemico.

— In piccoli scontri di fanterie, prendemmo una ventina di prigionieri.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 12. Comun. ufficiale: Gruppo di eserciti del Principe ereditario di Baviera. - Sulla riva settentrionale della Somme l'attività dell'artiglieria fu forte soltanto ad intervalli. A Sailly-Saillisel ieri sera sono cominciati nuovi combattimenti che durano ancora. A sud del fiume il fuoco divenne più intenso nel settore Fresnes-Chaulnes. L'effetto della nostra artiglieria impedì lo sviluppo di un attacco in preparazione dalle due parti di Ablaincourt.

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 12. (Comunicato ufficiale delle ore 15): A nord della Somme i francesi hanno conseguito alcuni progressi, durante la notte, a nord di Saillisel e nella parte orientale del villaggio. I tedeschi hanno bombardato violentemente tutta questa regione.

A sud della Somme, dopo un violento bombardamento, i tedeschi hanno attaccato le trincee a sud-est di Berny. L'attacco è stato infranto nel suo complesso dai nostri fuochi. Nuclei tedeschi, che erano riusciti a prender piede in alcuni elementi avanzati, ne furono ricacciati immediatamente con un vivo contrattacco. I francesi mantennero integralmente le loro posizioni.

La lotta di artiglieria è stata particolarmente violenta durante la notte nei settori di Ablaincourt e di Genicourt. Una nostro colpo di mano riuscì completamente contro una trincea tedesca di fronte ad Armancourt.

Sul resto del fronte cannoneggiamento intermittente, più attivo nella regione del bosco Fumin (riva destra della Mosa).

Il luogotenente Heurteaux ha abbattuto ieri il suo dodicesimo aeroplano tedesco, che è caduto in fiamme ad ovest di Sailly-Saillisel. Il luogotenente Doulin il giorno 10 ha abbattuto il suo nono apparecchio tedesco ad est di Péronne.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 11. — Comun. del generale Haig di stasera:

In seguito ad un felice attacco facemmo una sessantina di prigionieri fra cui quattro ufficiali.

Le operazioni aeree furono ancora attivissime.

I nostri aviatori durante la giornata continuarono a gettare con buoni risultati bombe su baraccamenti aerodromi e quartieri generali tedeschi ed attaccarono con successo durante la notte stazioni e treni tedeschi. Due treni furono colpiti da bombe; un terzo fu incendiato. Seguirono numerose esplosioni.

Durante molti combattimenti aerei tre aeroplani tedeschi furono distrutti. Un quarto fu costretto ad atterrare nelle nostre linee. Numerosi altri furono costretti ad atterrare con danni.

Un aeroplano britannico manca.

◆ (S) **Londra**, 12. (Comunicato del gen. Haig): Stanotte lanciammo con successo gas contro il saliente nemico a sud di Ypres. Oltre alla ordinaria attività di artiglieria, null'altro da segnalare su tutto il fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 11. — Com. dello Stato Magg. belga: Azione di artiglieria poco intensa nella regione di Dixmude. Lotta a colpi di bombe nel settore di Boesinghe.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 12. Comun. ufficiale: Fronte del Principe Leopoldo di Baviera - Sulla riva orientale della Narajovka, ad ovest di Folo Krasnolesie, un rinnovato attacco russo contro le posizioni da noi prese non riuscì.

Fronte dell'Arciduca Carlo. - Nella parte meridionale dei Carpazi boscosi è ricominciato il fuoco di artiglieria. Vi sono stati scontri favorevoli.

Sul fronte orientale della Transilvania le truppe tedesche respinsero otto attacchi degli avversari al nord del passo di Oitoz. Le nostre avanguardie avanzarono presso la strada di Predeal sul passo di Szurduk e presso Orsova.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna** 12 (Comun. ufficiale): Fronte dell'Arciduca Carlo. - Presso Orsova e a sud del colle di Szurduk guadagnammo terreno. Nella valle dell'Olt alcune posizioni furono tolte al nemico. A nord ovest di Sosmezoe i romeni tentarono otto volte di attaccare le posizioni nostre. Furono respinti. Nella parte meridionale dei Carpazi boscosi l'attività di combattimento aumentò.

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - Sulla Narajovka un attacco russo non riuscì.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 12. (Comunicato ufficiale del Grande Stato Maggiore dell'11):

Fronte orientale. - Nella regione ad ovest della fattoria di Skroboff le nostre truppe riconquistarono con accaniti combattimenti parte delle trincee perdute ieri. Sul finire della giornata il combattimento si calmò.

— Ad est della Narajowka, nella regione dei villaggi di Lipitza e di Dolnaya e di Svistelniki, il nemico attaccò tutta la giornata con accanimento la cresta di una dollina occupata da noi. Respingemmo col fuoco ed alla baionetta tutti gli attacchi avversari. Alle cinque di sera il nemico riuscì, con ripetuti attacchi, a respingere elementi di uno dei nostri reggimenti, ma verso le ore sette sloggiammo il nemico dalle trincee che aveva occupato e ristabilimmo la nostra linea.

— Nei Carpazi boscosi il nemico attaccò i nostri elementi nella regione a quattro verste a sud del villaggio di Dzumbronia, ma fu respinto.

— Nella regione ad ovest di Tartaroff fu ucciso da una scheggia di granata il valoroso colonnello Poplavsky, comandante interinale di un reggimento.

— A sud di Dornavatra arrestammo col fuoco e con contrattacchi tutti i tentativi nemici di attaccare nostri elementi nella regione Belbor-Hollo-Toljesz.

Fronte romeno. - In Transilvania si è manifestata una offensiva nemica nella vallata del fiume Archis. Ovunque altrove nulla da segnalare.

Fronte del Danubio. - Occupammo sulla riva destra del Danubio i villaggi di Topa e di Hirisa.

In Dobrugia progredimmo ancora in direzione sud.

◆ (S) **Pietrogrado**, 12. Comunicato del Gr. Stato Maggiore in data 12 corr.:

Fronte occidentale. - Nella regione Lipitza-Dolna-Svistelniki l'artiglieria nemica bombardò le nostre trincee e il nemico mosse all'attacco con forze considerevoli. Fino alla sera vi fu in questa regione un combattimento violento. L'avversario riuscì ad impadronirsi di nuovo di un elemento delle nostre trincee a metà demolito.

Sul resto del fronte fuoco di fucileria e scaramuccie di esploratori.

A sud di Dornavatra, nella regione dei villaggi di Rollo e Toldiesh, continuano gli attacchi infruttuosi del nemico.

A sud di Almach-Mezo ci impadronimmo di due alture dominanti e catturammo una mitragliatrice, facendo prigionieri quattro ufficiali e 205 soldati.

Fronte del Caucaso. Situazione immutata.

Fronte romeno. 1° In Transilvania l'avversario lanciò attacchi senza successo nella valle del fiume Alghis. 2° Fronte del Danubio. La nostra avanzata in direzione sud continua.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 12. Comun. ufficiale: Sul fronte del maresciallo Mackensen in Dobrugia e sul fronte danubiano nulla di nuovo.

Fronte macedone. - Nella parte occidentale dell'anello della Cerna forti attacchi serbo-francesi furono respinti dalle truppe tedesco-bulgare. Presso Polog la spinta nemica guadagnò terreno.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 12. — Com. uff. circa le operazioni inglesi a Salonicco.

Pezzi di marina inglesi bombardarono con successo i bivacchi nemici di provvista. Malgrado il cattivo tempo, l'artiglieria e le pattuglie inglesi agiscono incessamente sui due fronti.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 11. — (Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore serbo):

Le truppe serbe sulla Cerna effettuarono il 10 corr. una serie di attacchi contro il nemico, i quali, malgrado l'accanita resistenza dell'avversario, furono coronati da completo successo. In un brillante attacco le nostre truppe tolsero al nemico le posizioni potentemente organizzate di Cuke ed occuparono la metà sud del villaggio di Polok.

Oltre alle perdite subite, il nemico lasciò nelle nostre mani 600 prigionieri con una diecina di ufficiali, fra cui un tenente colonnello.

Il nemico dovette pure abbandonare tutta la sua artiglieria che si trova a Cuke, parecchi mortai e cannoni di campagna, che si trovavano fra le nostre linee e quelle del nemico.

Le nostre truppe hanno raccolto già un cannone da montagna, una diecina di mitragliatrici e una enorme quantità di materiale da guerra.

I combattimenti continuano.

◆ (S) **Salonicco**, 12. Comunicato ufficiale dell'esercito serbo:

Dopo il nostro successo del 10 corr. i bulgari con truppe recentemente condotte, effettuarono contrattacchi su Cuke (Ciuchs) nella notte del 10 e nel mattino dell'11. Le nostre valorose truppe non solo infransero questi contrattacchi, ma continuarono la loro avanzata vittoriosa verso nord, inseguendo il nemico disfatto. Il villaggio di Polog è interamente in nostro potere.

I nostri trofei di questa giornata sono mille prigionieri, tra cui parecchi tedeschi, 8 mortai, numerose mitragliatrici e molto altro materiale da guerra. Il numero dei cannoni presi ai bulgaro tedeschi dal 14 settembre si eleva in conseguenza a 86, non compresi i cannoni da trincea.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 11. — Com. uff. sulle operazioni dell'esercito d'oriente:

Sulla riva destra della Cerna le truppe serbe, pronunciando una vigorosa offensiva nella regione montagnosa di Cuk (fronte di Baccivis) hanno sconfitto le forze bulgare e le hanno ricacciate, malgrado la loro viva resistenza, dalle posizioni fortemente organizzate che occupavano. Finora cinquecento prigionieri, fra cui una diecina di ufficiali, dieci cannoni, dieci mitragliatrici, sono caduti nelle mani dei nostri alleati.

Alla nostra ala sinistra la lotta dell'artiglieria rimane abbastanza viva. Abbiamo respinto parecchi tentativi del nemico su varii punti del nostro fronte.

◆ (S) **Parigi** 12 (Comun. ufficiale delle ore 15: *Esercito d'Oriente*. — Nella curva della Cerna i serbi ricacciano indietro contingenti bulgari e continuano vittoriosamente la loro avanzata. L'intero massiccio del Cuk è in loro potere, come pure il villaggio di Polok, di cui si sono impadroniti con un brillante assalto. Tutti i contrattacchi dei bulgari sono falliti con gravi perdite.

Anche più ad ovest i serbi progrediscono a nord di Velyasin.

Sul resto del fronte cannoneggiamento intermittente.

FRONTE RUMENA.

(S) **Bucarest**, 11. — Com. dello Stato Magg. romeno:

Fronte nord-nord-ovest. — Abbiamo respinto tre attacchi nella valle dello Slanic, in Moldavia. Nella valle del Buzeu, a Tabla Butzi e a Predelus, la situazione è invariata. Nella valle del Prahova dopo un violento bombardamento da parte dell'artiglieria nemica, abbiamo preso una trincea. Sulla sinistra dell'Olt il combattimento continua violentemente. Abbiamo progredito verso nord ed abbiamo preso il monte di Frunisello. Alla destra dell'Olt abbiamo arrestato un attacco nemico a Rigloni-Saracinesti. La lotta continua sulle colline della Moldavia ad est del Jiul. Ad Orsova calma.

Fronte sud — L'artiglieria nemica è stata attivissima sul Danubio. Abbiamo respinto un piccolo tentativo di sbarco del nemico alla foce dell'Olt. In Dobrugia situazione invariata.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia** (via Basilea) 12. Comunicato ufficiale in data 11 corr.:

Fronte della Macedonia: Ad ovest della ferrovia Monastir-Florina abituale fuoco dell'artiglieria. Ad est della medesima linea e nell'anello della Cerna vi sono stati durante tutto il giorno vivaci combattimenti e attacchi reiterati del nemico che sono stati respinti; i combattimenti continuano.

Su tutto il resto del fronte debole fuoco di artiglieria e scontri di pattuglie.

Sul litorale dell'Egeo calma.

Fronte del Rumenia: Nulla d'importante da segnalare.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli** (via Basilea), 12. — Comunicato ufficiale in data 11 corr.:

Sul *fronte del Caucaso* vi sono state scaramuccie. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 12. — Il *Lloyd* dice che il vapore americano *Columbian* sarebbe stato affondato.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 12. L'Ammiragliato annuncia che una squadriglia di aeroplani navali ha bombardato ieri con successo gli aerodromi ed i depositi nemici di Drama, Porna ed Angista. Furono ottenuti buoni risultati.

Il bombardamento delle fabbriche di acciaio nemiche da parte di aeroplani inglesi, segnalato nel comunicato francese dell'11 corr., fu effettuato da una squadriglia di aeroplani navali.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Vicenza, 12 — *La navigazione del Bacchiglione.* — In risposta a un indirizzo di plauso inviato dalle principali Ditte della città e provincia al Magistrato delle acque a Venezia, per i lavori iniziati e da compiersi per la navigazione del Bacchiglione, lo stesso Magistrato delle acque, ha risposto con una nobilissima lettera, con la quale dà assicurazione che non mancherà ogni premuroso interessamento affinchè il problema della navigazione fluviale nel nostro territorio possa essere risolto nel miglior modo e nel minor tempo possibile.

A questi ottimi propositi del Magistrato delle acque, siamo lieti di aggiungere che con recente Decr. Luog. è stata stabilita la somma di L. 3.280.000 per l'esecuzione, a cura dello Stato, di opere di miglioramento dei canali della rete navigabile Veneta fra i quali è compresa la costituzione di tre conche sul Bacchiglione.

Rovigo, 12. — *Morto per la patria.* — E' stata appresa col più vivo dolore la notizia della morte del giornalista Gianni Cipolla caduto per la grandezza d'Italia. Il Cipolla che era nato a Cremona fu per oltre un anno direttore del «Corriere del Polesine».

Genova, 12 — *Il Comitato pro-orfani della guerra costituito in Ente morale.* — E' stato costituito in Ente morale il Comitato provinciale per gli orfani della guerra, ed è stata aperta una pubblica sottoscrizione per la raccolta dei fondi.

◆ (S) **Genova**, 12. — *Conferenza dell'on. Colajanni.* — Oggi l'on. Napoleone Colajanni, per invito dell'Università popolare genovese, tenne una conferenza sul tema: «Il nord e il sud e il dopo guerra».

Il folto uditorio seguì attentamente la conferenza e alla fine applaudì calorosamente l'oratore.

Dopo la conferenza l'on. Colajanni si recò alla Camera di Commercio a salutarvi la Missione economica francese.

◆ **Milano**, 12. (*P. Rinaldi*). — *La Federazione dei ragionieri acclama Roma a sua nuova sede.* — Quest'oggi l'assemblea della Federazione Nazionale dei Collegi dei ragionieri ha deliberato che il Collegio di Roma fosse scelto a nuova sede della Federazione.

Il voto unanime seguito da una lunga acclamazione a Roma, è un riconoscimento eloquente dei meriti del comm. Alberto Pavoni, che con spirito alacre, con modernità e genialità di vedute presiede al Collegio di Roma.

Il comm. Pavoni ha ringraziato con un applauditissimo saluto a Milano, provocando una calorosa dimostrazione di simpatia per la capitale.

LA MISSIONE FRANCESE A GENOVA.

(S) **Genova**, 12 — La Missione economica francese proveniente da Milano è giunta alle 12, ricevuta dal Prefetto comm. Rebucci, dal Console gen. di Francia De Marcilly, dai cavalieri Oberti e Spigno, Pres. e Vicepres. della Camera di Commercio e dal segretario dott. Masi. Dopo le presentazioni ed i saluti venne accompagnata in automobile al Gran Hotel de Gênes.

◆ (S) **Genova**, 12. Alle 14.30 la Missione economica francese dopo una visita a Palazzo San Giorgio, al Municipio e alla Prefettura, intervenne alle 17 alla riunione alla Camera di commercio ove erano convenute notabilità commerciali, industriali e marittime.

Il Presidente della Camera di Commercio Oberti e il Presidente della Missione Fouga pronunciarono discorsi improntati alla più viva simpatia, auspicando alla immancabile vittoria e alla intima unione tra le due nazioni, nei rapporti finanziari e industriali. Terminarono, calorosamente applauditi, con un evviva all'Italia e alla Francia.

Parlò poi il sig. Isemberg altro membro della Missione, facendo una succinta esposizione di quanto occorre per l'attuazione dei propositi comuni, sulla base delle conferenze avute colle Camere di Commercio del Regno. Trattò della creazione di gruppi finanziari e commerciali italo-francesi, di molteplici questioni di scambi commerciali, di navigazione e trasporti commerciali e dell'intensificazione delle industrie.

Terminò tra vivi applausi augurando rapporti sempre migliori e continui fra i due paesi.

Il Presidente Oberti replicò brevemente consentendo nei concetti svolti, avvalorandoli e propugnando una intesa fiduciosa e perfetta.

Dopo un rinfresco durante il quale furono scambiati calorosi patriottici brindisi, alle 19 la Missione prese congedo.

Alle 20.10 la Missione ripartì per Milano.

Italia Centrale

Bologna, 12 — *Consorzio per opere e bonifiche montane.* — Fra i proprietari dalla alta vallata dell'Appennino Reggiano si è costituito un Consorzio coll'intendimento di provvedere, con concessioni e concorsi degli Enti, a studi ed a lavori affine di procedere per gradi all'opera dei bacini montani.

L'on. Rava ha inviato al Presidente del Consorzio, avv. Sandoni, una nobilissima lettera, assicurando tutto il suo interessamento per il raggiungimento dell'utile e pratico scopo.

Ravenna, 12 — (P) *L'esportazione della paglia vetrata - Un ricordo delle donne ravennati alla «Brigata Ravenna».* — Il Prefetto, considerato che la Comm.ne centrale d'incetta presso il Min. della Guerra ha elevato da 50 mila a 80 mila q.li il quantitativo di paglia da incettare in questa Provincia per i bisogni dell'esercito, ha emanato un decreto con cui vieta l'esportazione della paglia, per potere raccogliere la quantità necessaria all'esercito senza intaccare le riserve indispensabili ai bisogni locali.

— Il Comitato femminile di assistenza ha inviato a tutti gli ufficiali della «Brigata Ravenna» un dono ricordo consistente in un fazzoletto di seta bianca con bordo rosso carminio e con la scritta in verde «per aspera ad astra».

(S) **Parma**, 12. — *In memoria dei caduti in guerra.* — Stamane nella chiesa magistrale della steccata è stata celebrata una solenne cerimonia funebre in suffragio dei caduti per la patria, presenti le autorità civili e militari, le rappresentanze delle associazioni ed un pubblico imponente.

E' stata ripetuta la Messa funebre celebrata ad Aquileja il 2 nov. con nostri cori e solisti.

L'arcivescovo mons. Conforti ha impartito l'assoluzione al tumulo eretto su un cannone contornato da trofei, d'armi, fiori e bandiere.

Poscia un imponente corteo si è recato al cimitero a deporre fiori sulle tombe dei caduti.

Hanno parlato il gen. Argenziano, il capitano on. Cottafavi e il colonn. Galli, comand. la scuola d'applicazione.

Italia Meridionale

Napoli, 12. — *Patronato pro-orfani dei contadini morti in guerra.* — Oggi, nella sede dell'Istituto di Incoraggiamento è stato definitivamente costituito il Patronato per i figli dei contadini morti in guerra.

Hanno pronunciato applauditissimi discorsi il Prefetto, comm. Menzinger, il prof. Casalini, e il march. di Montemayor.

Napoli, 13. (Ore 2). — *Frodi nelle forniture militari.* — Sono stati denunziati all'autorità militare due commercianti ed un avvocato, per frodi allo Stato nella fornitura militare dei buoi.

◆ (S) **Reggio Calabria**, 12. Oggi, per iniziativa del Prefetto, del Presidente della Deputazione provinciale e di altre autorevoli personalità, è stata tenuta una riunione in una sala del Consiglio provinciale per costituire il Patronato provinciale per gli orfani dei contadini morti in guerra. Avevano aderito il Ministro on. De Nava, i deputati Nunziante, Albanese, Larizza, Arcà. La riunione è riuscita solenne per numero di intervenuti e per gli Enti rappresentati. Si sono già ottenute le prime rilevanti sottoscrizioni e sovvenzioni.

Isole

Girgenti, 12 — *Un album dei caduti nella guerra attuale.* — Nella tornata di ieri il Consiglio comunale approvò la proposta del cons. avv. A. Giudice, di tenere conservato per la patria, nell'archivio comunale, un registro contenente i nomi dei concittadini morti in guerra per la grandezza d'Italia annotando a lato del nome di ogni caduto un cenno biografico con l'apposizione possibilmente della fotografia dell'estinto.

Provincia Romana

Anagni, 12. — Nella Cattedrale con l'intervento delle autorità civili e militari e di una folla straordinaria di popolo ebbe luogo una solenne funzione in suffragio dei concittadini caduti in guerra.

Celebrò la funzione il mon.co sav. Todeschini.

Leggere in 4. pagina

Mercati italiani ed esteri
Per il Pubblico
Appendice

Scienze e Lettere

Accademia dei Lincei

LA SOLENNE SEDUTA INAUGURALE

Con la consueta pompa ieri si svolse la cerimonia della prima seduta dell'anno accademico, resa ancor più solenne per la presenza di S. A. R. il Duca Tommaso di Savoia, Luogotenente di S. M. il Re.

Notammo fra gli intervenuti il Presidente del Consiglio, on. Paolo Boselli; i Ministri Sacchi, Corsi, Ruffini e Fera; il sig. Page, Ambasciatore degli Stati Uniti, il Prefetto Aphel; gli accademici sen. Pietro Blaserna, presidente; il sen. F. D'Ovidio, vice-pres.; il prof. comm. R. Pirotta, amministratore, il comm. B. Stringher, il prof. E. Millosevich, segretario; il sen. Guglielmo Marconi con la sua signora, dama di Palazzo della Regina Elena; i senatori J. Guidi, segretario, E. Paternò, O. Tommasini, R. Lanciani, C. Golgi, P. Foà, G. Ciamician, B. Grassi, C. Ferraris, G. Barzellotti, l'on. A. Salandra, i proff. Attilio Hortis e P. Ragnisco, l'amm. Pasquale Leonardi Cattolica, il sen. Maggiorino Ferraris, il prof. Cesare Vivante, il sen. Pompeo Molmenti, l'on. Luigi Luzzatti, l'on. Cimlaro e il comm. Corrado Ricci.

Dei premiati si trovavano presenti il maggiore Crocco, il prof. Eraboschi e il prof. M. Barbi.

V'erano inoltre eminenti personalità scientifiche e letterarie. Il Presidente, sen. Blaserna commemorò i soc. defunti dei quali ricordò le numerose benemerenze e lesse l'elenco dei premiati rivolgendo a tutti vive parole di compiacimento e di auguri.

Il socio accademico Ricci lesse la sua relazione sul premio d'astronomia che però non venne assegnato. Sorse quindi a parlare Guglielmo Marconi che, seguito dalla più grande attenzione svolse il suo tema su *Fenomeni non spiegati e problemi insoluti attinenti alla «radiotelegrafia»*.

Guglielmo Marconi fu calorosamente applaudito e vivamente complimentato da S. A. R. il Luogotenente del Re, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e da numerose altre personalità.

Ecco l'elenco dei premi:

Il premio reale di filologia di L. 10.000 è stato conferito al prof. Michele Barbi (la missione letteraria a Firenze per i suoi studi Danteschi).

Il premio di L. 10.000 della fondazione Santoro è stato conferito al Maggiore del Genio Gaetano Crocco per i suoi studi di aeronautica.

Il premio di lire 1000 della fondazione Sella è stato conferito al prof. Giulio Cesare Trabacchi dell'Istituto Fisico di Roma.

I premi ministeriali sono stati conferiti come segue:

Per la matematica uno di L. 2000 al prof. Carlo Rosati e l'altro di L. 2000 è stato diviso in parti uguali tra i professori Matteo Bottasso e Giuseppe Marletta.

Per la didattica e la metodologia al prof. Augusto De Benedetti (il premio di L. 2000).

Per le scienze storiche i due premi di L. 2000 sono stati divisi in parti uguali ai professori Carlo Bornate, Luigi Simeoni, Giovanni Soranzo, Arturo Solari.

***

Nella seduta interna di sabato, l'Accademia procedette all'elezione del nuovo presidente, per la naturale scadenza del sen. Blaserna. Risultò eletto il sen. Francesco D'Ovidio dell'Università di Napoli. Furono inoltre eletti: il fisico, prof. Antonio Roiti, dell'Istituto di Firenze, vice-presidente, e il sen. Rodolfo Lanciani dell'Università di Roma, Amministratore aggiunto.

Istituto Internazionale di Agricoltura

E' uscito il 10 fascicolo (Anno VII ottobre 1916) del Bollettino **Informazioni Agrarie e delle malattie delle piante** edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma, del quale pubblichiamo l'ampio cenno seguente:

Nella prima parte è notevole un articolo originale sulla *Selezione e l'ibridazione delle viti americane in Italia* del dott. **G. Fatanà**, del Ministero di Agricoltura italiano.

Informazioni generali concernenti l'Agricoltura.

Nella seconda parte il Bollettino contiene numerosi sunti di articoli: l'Agricoltura in Bretagna (Francia) - I soldati ciechi all'agricoltura - poi riassume diversi soggetti concernenti la *Produzione vegetale*; di speciale attenzione: L'analisi chimica delle piante permette di determinare la fertilità del suolo? - Il «tetrafosfato» - Effetti di forti concimazioni saline sullo sviluppo e sulla struttura delle piante - Ricerche sulla nutrizione azotata dell'olivo - Un caso di mutazione della patata in Olanda - Risultati di un ventennio di sperimentazione sul granturco alla stazione sperimentale dell'Ohio, Stati-Uniti - Effetto dello zolfo nella coltura della patata; esperimenti eseguiti nel Cile - Il carciofo come pianta foraggera - La coltura dei vimini in Francia - Il potere colorante di certe materie coloranti dell'India - Raccolto e coltura di piante medicinali in Francia.

Ingegneria rurale - Industrie agrarie - Produzione animale.

Fra gli articoli dedicati alla *Produzione animale* sono degni di menzione: Effetti del veleno dei serpenti sugli animali domestici e preparazione del siero antitossico - Influenza dei fosfati nell'alimentazione del bestiame - Il servizio ippico negli Stati-Uniti - Gestazione brevissima in una giumenta - Prove di alimentazione delle vacche da latte in Danimarca - La pecora della Mancia, Spagna - Ingrassamento dei maiali al pascolo sotto gli alberi, esperimenti eseguiti in Germania - Influenza della vigoria costituzionale delle galline ovaiole sulla loro produzione - Razioni di allevamento e di ingrassamento per i pollastri ed i capponi; esperimenti eseguiti negli Stati-Uniti - Ricerche sul numero delle uova deposte dai pesci - La carpicoltura nel lago di Balaton, Ungheria - Il capitolo *Ingegneria rurale* descrive l'Aratrice-automotrice *Moline* e parti lavoratrici rotative comandate - Trattore a gasolina adoperato per scavare le fosse di fognatura. - Sterilizzatore di semplice costruzione per utensili da latteria - In fatto di *Economia rurale* si tratta, fra altro, d'una monografia d'un'azienda campagnuola di Kirberg, circondario di Wiesbaden (Germania) - Rilievi statistici sull'influenza della distanza dal mercato sul valore dei fondi rustici nel Missouri, Stati-Uniti - Quanto a *Industrie agrarie* si parla della: Distillazione di mele da sidro o di zucchero di canna in una distilleria di barbabietole - Classificazione delle qualità di latte secondo il loro valore - Pastorizzazione del latte in bottiglia - Studi sulla digeribilità della carne di vitello di pochi giorni.

Malattie delle piante.

La Sezione *malattie delle piante* descrive fra altro: Esperienze d'incrocio di due specie di girasole per ottenere una forma resistente alla «ruggine» - La «peronospora» del frumento nella Spagna - Effetti di varie specie di *Fusarium* sulla composizione dei tuberi di patata - Resistenza al freddo delle larve del rodilegno e del verme delle mele - Gli uccelli nei vigneti del territorio di Nimes (Francia) - Una serie di insetti e di invertebrati nocivi alle diverse piante, con indicazione dei mesi di lotta.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — La direzione del teatro dell'Opéra di Parigi annunzia per la stagione che ora si apre, quattro novità: *Prométhée* del maestro Gabriel Fauré; *Les Indes galantes* di Rameau (esumazione); *Les Goyescas* di Granados, il musicista spagnuolo, che trovò la morte nel siluramento del *Sussex* e *Le Guerrier* del maestro Alberico Magnard.

Fra le opere di repertorio che saranno date nella stagione figurano tre opere di Verdi: *Aida*, *Otello* e *Rigoletto*.

***

Varia. — *Un nuovo teatro a Parigi.* — Sotto la direzione del signor Alphonse Franck, scrive il *Temps*, Parigi conterà fra pochi giorni un teatro di più, teatro conquistato sul cinematografo, ciò che merita di essere segnalato.

Questo nuovo teatro, situato nel centro di Parigi, sulla piazza Edoardo VII, si intitola Teatro Edoardo VII.

Malgrado il suo titolo inglese sarà completamente francese. Diretto prima della guerra da un inglese fastoso il teatro Edoardo VII sarà uno dei più belli di Parigi.

Il signor Alphonse Franck ha sostituito lo schermo dell'ex Kinemacolor con un palcoscenico le cui dimensioni eguagliano quelle del palcoscenico del Gymnase.

Il teatro Edoardo VII farà prossimamente la sua apertura con una rivista firmata da Rip che avrà per interpreti principali il signor Signoret, la signora Jane Marnac, la signorina Mina Myrel, il signor Guyon fils.

Il signor Alphonse Franck si propone di dare alternativamente la rivista, la commedia, l'operetta e la pantomima.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI AUTUNNO 1916

Primo giorno - Domenica 12 Novembre

Il maltempo non ha permesso al pubblico romano di accorrere con la consueta affluenza alla riapertura del nostro ippodromo dei Parioli: l'acqua che in principio molestava lievemente gl'intervenuti, durante le ultime corse, in un vero diluvio li bagnava fino alle midolle delle ossa.

Lo svolgimento delle varie prove è stato abbastanza regolare: qualche partenza data con soverchia simpatia verso una giubba canora non ha alterato notevolmente il risultato delle singole gare.

I CORSA.

Rasas (68 Renzoni) vinceva per una lunghezza il Premio **Tre Fontane** (L. 2000 m. 3000 in siepi) davanti a *Ottone* (66 Smith); terza a 10 lunghezze *La Feria* (72 Mitchell).

Totalizzatore: Peso L. 9; Piazzato L. 13.

II CORSA

Il Premio **Ponte Salario** (L. 2000 m. 1600) spettava ad **Alcedite** (47 Kennedy) che con una vantaggiosa partenza annullava subito le chances degli avversari. Secondo *Vibrisa* (54 Blackburn) ad una lunghezza e mezza e terza a cinque lunghezze *Lady Rowena* (54½ Woodland). Non piazzato: Gall (39½ Watchins).

Totalizzatore: Peso L. 12, 7, 9; Piazzato L. 14, 8, 10

III CORSA

Aristippo (60 Blackburn) vinceva facilmente benchè per mezza lunghezza il Premio **Castel Giubileo** (L. 2500 m. 2200). *Autour* (58 Mitchell) doveva contentarsi della seconda moneta innanzi a *Voi* (54 Manchester) che da lontano completava il lotto.

Totalizzatore: Peso L. 6; Piazzato L. 7.

IV CORSA

Un dead-heat fra **Belviso** (58 Blackburn) e **Rodia** (47 Kennedy) terminava il **Premio dei Pioi** (L. 6000 m. 1200) *Regina Lady* (47 Watchins) era terza a dieci lunghezze e non piazzato Sampigny (54 Woodland) partito con notevole ritardo.

Totalizzatore: Per Belviso: peso L. 5, 5; piazzato L. 5 - 6; per Rodia: peso L. 5, 6; piazzato L. 5, 6.

V CORSA.

Il Premio **Gianicolo** (L. 3.000 m. 1.200) spettava al *topweight* **Pomerisdo** (53 Blackburn) che di un'incollatura precedeva sul palo *Adda* (56 David). Terzo *Portofino* (58 Woodland) ad una lunghezza. N. P.: Ilia (58 Manchester), Alarico (56 Rossi) Milabro (51 Kennedy), Irma (48 Righetti) Gessa (47 Olest) e La Vallière (44 Watchins).

Totalizzatore Peso L. 22, 9, 9, 28; Piazzato L. 17, 5, 5, 34.

VI CORSA.

Con uno *splendido finish* **Vatte Bruce** (52 Smith) riportava per una lunghezza la vittoria nel Premio **Terra Nuova** (L. 2500 m. 800). Era seconda *Clown* (52 Righetti) che (dopo una vivace lotta con *Cook* (54 Blackburn) nella quale guadagnava un vantaggio di mezza lunghezza) non era più in grado di resistere al violento attacco della vincitrice.

N. P.: Averno (46 Woodland), Quasibel (54 Kennedy) e Camisano (54 Rossi).

Totalizzatore: Peso L. 13, 10, 16.

E. G.

IPPICA.

Le corse di Mont de Marsan

Risultato della quarta giornata:

Premio di Lesmagnet - 3000 franchi - m. 2000.

1° *Quarte Rock* di E' Martinez de Hoz; 2° *Auxiliar* di B. Mathe; 3° *Fortunatus* di W. K. Vanderbilt.

Premio di Mano - 5000 franchi - m. 1800.:

1° *Oingh* di Lynard; 2° *La Fara* di Huper; 3° *Tambour VI* di Labrouche.

Premio di Mons de Marsan - 10.000 franchi - m. 3.000:

1° *Marzamoon* W. K. Vanderbilt; 2° *Moselle II* di O. Moulinet; 3° *Lazzari* di Huper.

Premio di Mureobles - 10.000 franchi - m. 3000:

1° *Mongarie* di Touche; 2° *Francois d'Abigidos* del barone E. de Rotschild; 3° *Ecope* di Védère.

Premio di Momizan - 4000 franchi - m. 3000:

1° *Sans Peur II* del barone di Palowing; 2° *Vitality* di Védère; 3° *Bellinger* di Gaestier.

Premio des Landes - 3000 franchi - m. 1800:

1° *Sarifuge* di Denis; 2° *Caligula* di Labrouche; 3° *Mobilie* di Gaestier.

Premio di Morceaux - 6000 franchi - m. 2000:

1° *Agent Ago* di J. Laux; 2° *Aerovia de Métier* del conte di Talhouet-Roy; 3° *Tragedie* di Labrouche.

Rassegna letteraria

OLINDO GUERRINI

Olindo Guerrini è morto a settantun'anni in Bologna, bibliotecario di prima classe e Presidente della Commissione dei testi di lingua, circondato da amici e ammiratori, nei quali più che la fama ormai quasi tramontata dello scrittore era vivo il senso del carattere singolare dell'uomo, un misto di arguzia bonaria e di sentimentalità erotica, di ribellione affinata e di cultura straniera, di umanista meticoloso e di classicheggiante disinvolto, sempre e ovunque simpatico e popolare, dalla biblioteca alla birreria, dalla bicicletta all'*Ars Amandi*, dal giornaletto goliardico alla filologia erudita. Poeta e prosatore, fu dunque un uomo complesso, giocondo, burlone, allegro con lievi spunti di malinconia, di pietà, di riflessione. Egli non lascia opere di molta importanza letteraria o storica; lascia invece un nome che oltre quarant'anni è diffuso per ogni classe sociale in Italia e non è ignoto all'estero, il nome di Lorenzo Stecchetti che egli assunse quando, imitando il De Lorme di Sainte-Beuve lanciò nel gran pubblico d'Italia, il volumetto *Postuma*, il quale suscitò immenso clamore e d'un subito lo consacrò alla rinomanza. Con questo nome sostenne battaglie, palleggiò tormentanti di acque risibili polemiche, firmò prefazioni, parodie, contraffazioni e finalmente lanciò quello di Marco Balossardi, di Argia Sbolenfi e di Bepi pontefice. Ebbe devoti ammiratori, i quali trovandolo divertente lo compensavano con indulgenza massima come uno verso i lieti scapestrati, che passano di amore in amore e di terra in terra lasciando solo l'attraente buon umore e la gaia scapestraria. Debbo ad uno di questi amici Renzo Rossi, spirito acuto e gioviale, la cui serietà è perennemente fiorita da tutte le arti sorelle, la quasi completa raccolta degli scritti del suo Olindo, del quale egli serba autografi e ricordi molto cattivi. Vibrano in queste pagine d'ogni sesto, in prosa e in versi, correnti di idee riformatrici nelle varie tendenze estetiche, filosofiche, religiose; ma sembran tutti rivoli scendenti da fonti diverse, che, dopo aver irrigato erbe e fiori di prati svariati, finiscono tutti con l'impaludarsi e rimanere stagnanti. Poichè, nè il Guerrini, nè i suoi imitatori faciloni e numerosissimi e neppure i contraddittori, cotali idee ebbero chiare e disciplinate; contentandosi essi più di baruffe che di polemiche, più di buon senso che di teorica, trascinati com'eran tutti da un ardente desiderio di rinnovamento, di originalità, di ribellione.

E tal desiderio li traeva a confondere la verità alla nudità, l'amore alla lascivia, il sentimento al languore, la poesia al convenzionalismo rimato. Sul cencio di bandiera sventolante in piazza o da finestre socchiuse era scritto verismo, naturalismo; parole venute di Francia e non parole soltanto, che nella moltitudine parevan ombre salde e non eran che voci echeggiate da lontananze francesi, inglesi, germaniche. Chiunque rivolga allo studio delle fonti non sempre fatto con rigorosa esattezza, ma utile sempre per la valutazione di ogni opera, forse troverà nelle fonti stesse la ragione principale del grande fascino che le poesie del Guerrini ebbero per tutta la penisola. Si trattava di numerosissime imitazioni da poeti noti o grandi delle maggiori letterature europee: «Ronsard, Goethe, Heine, Hugo, Béranger, Gautier, De Musset, Murger, Coppée, Baudelaire, Pailleron, Karr, Soulary, Cavallotti, Maffei, Praga ed Aleardi» fatte con garbo squisito e con tanta profonda italianità di ritmo e di metro da ingannare e sedurre anche un fine conoscitore. Quella beata serenità di accenti, quella ineffabile mollezza di sensualismo, quello spirito agile e vivificante, quel sentimento sentitissimo della natura fascinatrice, mostrano che novelle note riapparivano nella lirica nostra già decaduta per le imitazioni manzoniane e per l'amore avventato di arcadie troppo facili e scarse vuote d'ogni contenuto veramente poetico. Alla scioltezza numerosa della forma era sempre unita una festività barisvole talora, e insulsa e bizzarra che concludeva sonetti ben torniti, facezie o idilli e gessino odi, che sorprendevano piacevolmente e sollecitavano l'elegante cattivo gusto di coloro che leggono per ridere o per passare un'ora, a svago degli affari più gravi. L'amore ivi era una faccenda da non prender troppo sul serio, sicchè quando alitava odor di peccato o di putredine; era l'amore dai facili godimenti, dai più facili abbandoni che spesso rasentava la farsa, la comedia, l'ironia. Anche il comico, diffuso qua e là in quasi tutti i volumi par in quello dell'*Argia*, par in quello del *Ciclès*, è un comico quasi senza psicologia, una specie di subumorismo, di caricatura, di grottesco, anzichè il comico, che si avvicini all'umorismo e alla satira di bella vena. Ciò che vi si trova di grazioso è quasi sempre un ravvicinamento, una trovata altrui; onde nel complesso il poeta che suscitò una vaga addirittura immensa per le terre d'Italia, si ridusse a un eccellente verseggiatore antologico, comparso in un momento di transizione, quando l'adesione del Manzoni andava scemando, e il culto pel Carducci non era diventato coscienza generale.

Ma, a poco a poco, la prima meraviglia del pubblico si cambiò in sorpresa: come mai potevamo essere attaccati in esse che rasentavano la volgarità, e che sovente vi guazzavan dentro? Come mai non ci eravamo accorti che quel famoso poeta era un gabbamondo e ci dava per veri gioielli d'oltralpe, o gemme poesine incastonate in ornamentazioni di purismo stile concittadino? A lasciarlo fare quel fiore burlone ci avrebbe dato amenità sempre nuove e sempre gustose, massime ai palati di facile gusto. Ma dove era la poesia? La poesia che intanto veniva a mano a mano irrompendo, baldanzosa, sicura, alata dalle strofe di Enotrio? Dov'era la poesia che noveva conquistare le anime e veniva dalle campagne di Barga? La poesia del divino giovinetto ebro di sogni, di visioni di promesse, che invadeva Roma dalle marine d'Abruzzo come conquistatore? Dvunque in quelle pagine spirava qualcosa di convenzionale, di voluto, un tanfo di pipa o di vino, di muschio o di lavanda; lo stesso riso allegava i denti, la stessa allegrezza finiva in un accoramento molesto. E pure la memoria se li ricantava con facilità invidiabile; e le quartine e i sonetti e i madrigali e gli strambotti volavano di bocca in bocca, dalle officine alle dogane, dei caffè ai salotti, dai circhi ai teatri. Lorenzo Stecchetti, a braccetto di Marco Balossardi e di Argia Sbolenfi, poteva aspirare alla corona d'alloro con maggior ragione, certo con maggiori suffragi che non fu data al Petrarca in Campidoglio. Ma il burlone di Sant'Alberto non riposava sugli allori e adoperava l'esuberanza del suo ingegno veramente prodigioso ad altri lavori che non erano meno geniali delle nicilature dei versi. Ed è strano che nelle centinaia di necrologie onde la sua bara è stata fiorita, una sola vi sia che rechi considerazioni intorno ai rapporti tra le prose e la poesia di lui, rapporti che risultano a prima vista, e servono a dimostrare l'unità dell'indole di colui che sapeva metamorfosizzare se stesso in quattro o in cinque scrittori di opere sulle quali il primo a ridere era lui.

E però non si riesce a prenderlo sul serio neppur quando egli si solleva con la fiaccola in pugno e con le sacre o fin quando riposa su bianchi di domestiche gioie, o di studi severi. Egli ci appar sempre il genio della bicicletta, del Kodak, della pipa e del boccale, anche se fra i campi verdeggianti e giardini, tra studi austeri e radiosi, tra primavere elleniche e latine, sollevato da fanciulli e giovinetti come un Anacreonte furbesco del secolo XIX. Anche nelle prose, dunque, egli rivela il suo carattere ameno; e quelle che vogliono essere opere di indagini, di ricerche e di ritrovamenti, risentono tutte del carattere suo singolare. Che cosa è mai la sua opera maggiore, quella su Giulio Cesare Croce? E' lo studio d'un poeta popolaresco del secolo XVI, il quale vive appunto tra vino e amori, sorridente e mesta, fughe e poemi, muse guerriglieri e critiche letterarie; onde il cielo delle favole Salomoniche, Merlino, Marcolfo, Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno. Egli lo dipinge come poeta popolare cittadino e lo vede accompagnarsi col violino, cantare in piazza e la canzone burlesca della *Putei* e la serie del lamento di suo amanti. E opera di buon volere bensì, ma senza importanza definitiva. Nè grande importanza possono avere altre sue pubblicazioni che alla critica e alla bibliografia o alla storia hanno attinenza, come la prefazione agl'Incunaboli della Biblioteca Universitaria di Bologna, le conferenze su Alessandro Tassoni, il «*Preludio agli alberi della vite italiana*», la *Bibliografia per ridere*, la prefazione a varii volumi della biblioteca classica economica del Sonzogno; il discorso «*Come fumano del papa*» Curiose sono invece *La tavola e la cucina nei secoli XIV e XV*, e il *Ricettario Galante del principio del secolo XVI*; le *Avventure di Giuseppe Pignata fuggito dalle carceri dell'Inquisizione di Roma*, e non senza valore il saggio *Di Francesco Patrizio e della rarissima edizione della sua Nova Philosophia* e *Studi e polemiche Dantesche*. Ma gli scritti che più risentono dell'indole sua genialissima e si ricollegano alle poesie, non sono certo le traduzioni, cioè quelle delle *Confessioni* del Rousseau e le *Lettere* di Prospero Mérimée; ma i *Brani di Vita*, ristampa parziale degli ottantadue brevi scritti che in quattro piccoli volumi uscirono dal Sommaruga nel 1883. Ivi sono capitoli pieni di sano vigore giovanile, che destano dolci e tenere impressioni. Ma non sempre: qua e là riappare il polemista ironico e fiero, il critico pungente, il nemico giurato dei preti; tuttavia ciò non infastidisce, non importuna.

Il Guerrini diventa un ottimo compagno di viaggio col quale non si sente la noia, e il mal della passata via. Al tirar delle somme, Olindo Guerrini resterà nella storia delle nostre lettere forse più pel moto di reazione che forse suscitò involontariamente e incoscientemente che non per l'opera sua intera di prosatore, di poeta. Gioverebbe forse alla sua fama non già la ristampa che alcuni vanno proponendo di tutte le opere di lui, sibbene una scelta di quanto ha di meglio in prosa e in versi; poichè davvero l'anima sua ebbe rivelazioni di bella e nobile elevatezza in forme degne di restare a esempio di elegante e semplice spigliatezza; fiori eterni in un giardino ove la mala erba, i luppoli, i ranuncoli, le ortiche e le cicute fanno a gara per crescere, sopraffarsi e soffocare.

Non si può ripensare a Olindo Guerrini senza un sentimento di viva simpatia: egli era ormai divenuto l'uomo che sapeva racchiudere in pochi versi arguti e schietti quanto si agitava nell'anima popolare, era l'uomo che aveva creata, come il suo *Giulio Cesare Croce*, la poesia popolare cittadina. Noi che lo vedemmo sorgere, splendere e poi a mano a mano declinare, lo accompagnammo al tramonto con triste rimpianto, il rimpianto che si deve al galantuomo, che ridendo delle debolezze umane, ne commise una anche lui, quella di renderle durevoli con la estetica del suo ingegno fecondo.

Domenico Giampoli

Cronaca di Roma

PER IL GENETLIACO DI S. M. IL RE. — In occasione del genetliaco di S. M. il Re e della distribuzione del distintivo della invalidità di guerra, la Presidenza dell'Opera di assistenza ai militari ciechi, storpi, mutilati ha inviato al Sovrano il seguente telegramma.

« Sua Eccellenza generale Brusati primo aiutante di campo di Sua Maestà. *Zona di guerra*

Ufficiali, soldati, ciechi, mutilati accolti nostri istituti rieducazione assistenza, lieti orgogliosi onorifica insegna oggi ricevuta, confortati nel sacrificio fatto patria grandezza novella prova sovrana benevolenza, desiderano esprimere Sua Maestà commossa riconoscenza, devoti auguri che odierno genetliaco segni inizio sempre maggiori trionfi armi italiane.

Presidente Opera: *San Martino* ».

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Card. Michele Lega, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura.

Ricevette pure mons. Adamo Borghini, Vescovo di S. Severino; mons. Luigi Duchesne, Presidente della Società delle Conferenze di Archeologia Cristiana; il r.mo P. M. Domenico Maria Tavani, Vicario Generale dei Frati Minori Conventuali; il rev. D. Giuseppe Krysz; la baronessa de Wedel-Jarlsberg con la figlia e i nipotini; il comm. prof. Primo Acciaresi, con il genero prof. Biagio Biagetti; il cav. avv. Giuseppe Fortino.

Sua Santità ha inoltre concesso udienza generale.

S. P. Q. R.

Per i locali della Scuola Norm. « G. Milli ». — Il Gabinetto del Sindaco comunica: « In qualche giornale sono apparse critiche e proteste perchè l'aumentata popolazione scolastica della R. Scuola Normale « Giannina Milli » non può ancora frequentare la scuola per mancanza di locali; non avendovi provveduto in tempo il Municipio che per legge vi è obbligato.

A questo proposito è bene si sappia che il Municipio - il quale già da anni aveva dato i locali per una modesta succursale nel Trastevere - fece fare ricerche ovunque fin dal decorso mese di agosto per trovare locali adatti, cioè spaziosi, igienici, rispondenti ai criteri moderni. Ma inutilmente. Perchè non è facile trovare appartamenti dove vi siano stanze talmente ampie da poter essere trasformate in aule scolastiche.

Ora, però, il Municipio ha potuto prendere a pigione il primo piano del Villino Medici al Lungotevere Sanzio che presenta tutti i requisiti voluti, dove sarà senz'altro installata una numerosa succursale dell'anzidetta scuola Normale ».

Al Mercato Centrale delle erbe. — Nel mercato centrale delle erbe, durante il mese di ottobre furono eseguite dalle guardie Municipali ivi di servizio le seguenti operazioni:

Contravvenzioni al Regolamento dei mercati n. 112 - a quello di P. U. n. 80 - per tassa dei carri n. 13 - per tassa velocipedi n. 1; totale n. 207.

Durante lo stesso mese dagli Ispettori d'igiene di servizio furono sequestrate per incommerciabilità le seguenti derrate alimentari:

Melograni n. 480 - mele kg. 377 - limoni kg. 30 - sorbe kg. 27 - fagiolini kg. 96 - noci kg. 68 - pere kg. 16 - patate kg. 465 - castagne kg. 141 - pomodori kg. 245 - totale kg. 2.157.

Monumenti e cappelle al Verano. — Il cons. comunale comm. Cesare Bassani ha rivolto all'assessore comm. Galassi una interrogazione per essere informato sulle ragioni che escludono dallo esame della Commissione edilizia cittadina i progetti di Cappelle e Monumenti notevoli che si erigono al Verano, e escludono anche i progetti delle opere e sistemazioni che il Comune esegue nel Pio Luogo ».

Nell'alto personale della R. Prefettura. — Il consigliere Conti, che da circa 15 anni era addetto alla Prefettura di Roma, preposto alla direzione dell'importante Divisione delle Opere pubbliche, è stato nominato Vice-Prefetto e destinato a Benevento.

L'egregio e cortese funzionario che ieri ha raggiunto la sua nuova residenza, ha lasciato in Roma e nella provincia il più grato ricordo.

A sostituirlo nell'ufficio è stato destinato il consigliere di Prefettura cav. avv. Giovanni Ortolani, che recentemente ha esercitato, con generale soddisfazione, le funzioni di Sotto-Prefetto del circondario di Frosinone.

Consiglio provinciale. — Oggi, alle 14.30, il Consiglio Prov. si riunirà in seduta pubblica.

***

Il consigliere on. Sagretti ha inviato alla Presidenza del Consiglio le due seguenti interrogazioni:

« Il sottoscritto, interroga l'on. Presidente della Deputazione per sapere se intenda proporre una indennità speciale pel caro-viveri, a favore della classe dei cantonieri provinciali ».

— « Il sottoscritto interroga l'on. presidente della Deputazione per conoscere i motivi del grave ritardo al pagamento dell'indennità ai cantonieri provinciali per disagiata residenza in sottoagguaglio del terremoto del 1915 ».

La « Latina Gens » dall'on. Boselli — Il Presidente del Consiglio on. Boselli ha ricevuto in udienza l'avv. Giuseppe Lati, presidente della *Latina Gens* il quale gli ha portato il saluto dell'Associazione e gli ha esposto il programma, le speranze, i bisogni della medesima.

L'on. Boselli ha approvato, s'è compiaciuto, ed ha promesso tutto l'appoggio, e tutta la solidarietà sua e del Governo.

La *Latina Gens* terrà il 3 dicembre prossimo una grande adunanza al Teatro Nazionale, inaugurando così il ciclo delle sue conferenze di propaganda e di educazione latina. Vi sarà ammesso anche il pubblico, per invito. La conferenza sarà tenuta dall'on. Arturo Labriola, e parleranno anche l'on. Destrée, l'on. Lorand, Jean Carrère, la signora Bacologlu.

Ai caduti per la patria. — Sotto la presidenza di S. E. il gen. Cadorna si è costituito un Comitato, che si propone di provvedere all'erezione di ricordi ai caduti nella guerra attuale ed alla costituzione di premi perpetui da erogarsi fra coloro che presero e prenderanno parte alle guerre della patria indipendenza ed a quelle coloniali.

Il Comitato è così composto:

Presidente: Cadorna S. E. conte Luigi, generale e senatore;

Vice-Presidente: Giusti conte Vettor, senatore e Presidente della Società di Solferino e S. Martino.

Segretario: Fiorani nob. Carlo, ten.-colonnello, Vice-pres. della Società di Solferino e S. Martino;

Membri: Albertini avv. Luigi, sen.; Bissolati S. E. avv. Leonida, Ministro e deputato; Brunelli Bonetti nob. Alberto, colonnello e Vice-Pres. della Società di Solferino e S. Martino; Cavazzi della Somaglia conte Gian Giacomo, Presidente della Croce Rossa Italiana; Lonigo nob. dott. Lorenzo, segretario della Società di Solferino e San Martino; Manzoni march. Giovan Battista, deputato e cassiere della Società di Solferino e San Martino; Meda S. E. avv. Filippo, Ministro e deputato; Torelli conte Bernardo, generale e Vice-pres. della Società di Solferino e San Martino; i Sindaci di Ancona, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Il Piano Regolatore. — Il Ministro dei LL. PP. on. Bonomi, ha ieri sottoposto alla firma luogotenenziale il decreto col quale viene approvata la variante al piano regolatore di Roma nella zona fra via Arenula ed il Corso Vittorio Emanuele, allo scopo di migliorare la viabilità nella zona e mettere al tempo stesso in luce ed isolare quanto rimane del *Tempio di Ercole*, conservando gli avanzi degli altri numerosi monumenti ora in parte nascosti dai fabbricati esistenti.

La bandiera di S. Marco al Palazzo Venezia. — Ieri, verso le ore 14, muovendo da piazza del Popolo, le rappresentanze delle Associazioni politiche cittadine, con le proprie bandiere, il Comitato Romano della « Corda Fratres » ed alcuni Ricreatori si recarono in corteo, percorrendo il Corso Umberto I, al Palazzo Venezia per la cerimonia della consegna della bandiera di S. Marco.

Il corteo, di oltre mille persone, sostò dinanzi al palazzo Sciarra, ove era depositato il vessillo veneziano.

Il cav. Bergamini, direttore del *Giornale d'Italia*, pronunziò un discorso, affidando la bandiera di S. Marco al corteo che, ricevutala con grandi applausi, si diresse nuovamente verso piazza Venezia.

Nel Palazzo Venezia entrarono con il labaro di S. Marco, soltanto i promotori della cerimonia, rappresentanze ufficiali delle Associazioni, alcune signore e pochi cittadini.

Nella grande sala, la cui finestra si apre sulla piazza, erano il comm. Artom, in rappr. del Ministro della P. I., gli assessori com.li Leonardi, Orlando, Poggi, Testa, il cons. com. Franzetti, il comm. Apolloni, anche per il Comitato Org. Civile, D. Grano, il prof. Guastalla, il prof. Nispi-Landi, il dott. Mario Poce, l'on. Sandrini, il comm. Finalli, il cav. Rimondini del Circolo Marchigiano, il cav. Lombardo del Ministero della Marina, l'avv. Scalera.

Con un discorso del comm. Nicola Spada si effettuò la consegna del vessillo, preso dal comm. Artom, il quale pronunziò poche e nobili parole di rito e beneauguranti alla fortuna delle armi italiane.

Quindi lo stendardo di S. Marco fu issato alla balaustra della loggia, accolto da una grande ovazione dei componenti il corteo e della folla, che durante la cerimonia ufficiale svolgentesi nell'interno del Palazzo, si era raccolta nella piazza Venezia.

E tra canti patriottici il corteo si sciolse senza incidenti.

Per l'industrializzazione di Roma. — *La Rassegna Commerciale*, diretta dall'avv. Cornelio Frau, pubblica nel fascicolo odierno una intervista del comm. Orlando, sempre sull'argomento dell'industrializzazione di Roma.

Veramente il momento, in ispecie dopo i nuovi provvedimenti fiscali, reclamati dalla guerra, non è il più propizio per lo svolgimento del tema: ma, in ogni modo, esso interessa sempre ed all'intervista Orlando sulla *Rassegna commerciale* non mancheranno di certo i lettori.

Grande serata di beneficenza all'« Argentina ». — Rammentiamo che questa sera (lunedì) avrà luogo l'annunciata recita di beneficenza del cav. uff. Angelo Musco a favore degli Asili dei figli dei richiamati.

Saranno eseguiti il 2 atto di *Nica*, il 1° atto dei *Riffanti*, il 2° atto di *S. Giovanni Decollato*, atti questi dei tre applauditi lavori di Nino Martoglio, che mentre si reggono benissimo senza che nuoccia affatto per il completo godimento dello spettatore il loro distacco dal resto della commedia, si prestano al Musco per mettere in rilievo la mirabile versatilità di interprete dei diversi personaggi.

La serata promette di riuscire veramente degna dello scopo filantropico che ha animato gli iniziatori e l'illustre artista siciliano per l'intervento del pubblico romano più eletto e di quanti hanno a cuore le sorti dei figliuoli dei nostri prodi soldati.

Offerta di indumenti di lana per i soldati. — Le alunne della R. scuola tecnica *Michelangelo Buonarroti* in occasione del genetliaco di S. M. il Re hanno offerto al Comitato di organizzazione civile N. 130 capi di lana per i nostri soldati.

Graditissima fu l'offerta di questi indumenti di lana che a cura di questo Comitato saranno inviati al più presto a destinazione.

Società gen. Operaia Romana di M. S. — Questa Società ha organizzato per la sera di sabato 18 corr. alle 21, una straordinaria rappresentazione nel teatro *Morgana*, col concorso della Compagnia Vannutelli. Il ricavato di questa rappresentazione andrà a beneficio delle Famiglie dei Soci richiamati alle armi.

Lo spettacolo sarà dei più attraenti e saranno cantati degli inni patriottici diretti dal valente maestro cav. Tarditi del 1° granatieri, musicati da lui al fronte. Anche il Comando della Divisione darà per l'occasione una musica militare.

La Presidenza avverte i soci e le socie che i biglietti trovansi vendibili presso la Sede.

Le reclute allievi carabinieri. — Nella caserma ai Prati di Castello, le reclute allievi carabinieri hanno prestato il giuramento di fedeltà alla Patria ed al Re.

Hanno parlato, applauditissimi, il gen. Moraldi ed il colonnello Maggiore-Vergano.

La cerimonia è riuscita imponente.

Per la fiera di Lione che si terrà dal 1° al 15 marzo 1917 sono accordati agli industriali degli Stati alleati speciali facilitazioni, pagando soltanto le spese di trasporto per l'andata.

Per altre facilitazioni e per l'ammissione, rivolgersi non oltre il 31 dic., al Comitato della Fiera in Lione, oppure al Delegato per l'Italia, sig. Ettore Carabelli, via Vincenzo Monti 16, in Milano.

La Mostra di conigli. — Per espresso desiderio dei numerosi visitatori, della riuscitissima Mostra di conigli, in via Tacito 14 e 16, questa sarà tenuta aperta sino a tutto giovedì 16 corr.

E' da sperare che l'opportuno provvedimento faccia accorrere molto pubblico, nel duplice intento di conoscere i benefici apportati dalla coniglicoltura razionale, e di compiere opera altamente benefica verso la nostra benemerita Croce Rossa, a beneficio della quale la Mostra è stata autorizzata.

Le uova giunte a Roma. — Ieri sono state scaricate e ritirate alla stazione di Termini le seguenti partite di uova:

[illegible] da Gualdo Tadino; id. Damiani, 1000, da Nocera Umbria; id. Damiani 1000 da Galfana; id. Aureli 1000 da Galfana; id. Undini via Meralana 2000 da Chiusi; Magliani 3000 da Deruta; id. Beragllni via Leonina, 1000; da Penicale; id. Ceccolini 2000 da Gualdo Tadino; id. Clerici, via Paolina da Gualdo Tadino. Totale 14.000

Prefettura. — Un'asta ad unico incanto per l'appalto della costruzione di scaffali e arredamento per l'archivio si terrà il 27 corr. alle ore 10, presso la Prefettura. L'ammontare è di L. 8.666. Le offerte dovranno consegnarsi o farsi pervenire anche in piego sigillato a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Il deposito per cauzione provvisoria da farsi presso una Tesoreria provinciale è di L. 400 - Prima della stipulazione del contratto il deliberatario deve prestare inoltre una cauzione definitiva di L. 800 da depositarsi presso la Cassa Dep. e Prestiti.

Nuovo orario del tramway a vapore Roma-Tivoli. — Sulla linea del tramway a vapore Roma-Tivoli oggi, lunedì, 13 corr., va in vigore il nuovo orario, secondo il quale si hanno le seguenti partenze da Roma: ore 6.40, 9.30, 12.30, 16 con arrivo, rispettivamente, a Bagni alle 7.29, 10.17, 13.20, 18.51, ed a Tivoli alle 8, 10.51, 14.8, 18.28: il festivo parte da Roma alle 5.50 ed arriva a Bagni alle 6.52; e si hanno le seguenti partenze da Tivoli: ore 6.26, 8.50, 12, 16.30, con arrivo, rispettivamente, a Bagni alle 6.55, 9.15, 12.33, 16.57 ed a Roma alle 8, 10, 13.38, 17.50: il festivo parte da Tivoli alle 18.15 ed arriva a Bagni alle 18.44 ed a Roma alle 19.40.

Istruzione - Educazione - Conferenze

R. Istituto Sup. di studi commerciali. — Il 15 corr. alle ore 10, nella propria sede al Circo Agonale 14, l'Istituto Superiore di Studi Commerciali inaugurerà l'anno accademico. Il discorso inaugurale sarà pronunziato dal prof. Arrigo Cavaglieri, sul tema *La guerra europea e la crisi nel diritto internazionale*.

Scuola serale di commercio. — Con cerimonia semplice, ma simpatica e piena di sereno raccoglimento, si è inaugurato l'anno scolastico 1916-1917 alla *Scuola Serale di commercio* della Società per l'istruzione popolare gratuita, in via del Lavatore 38.

Non erano stati diramati inviti speciali e pertanto erano presenti soltanto gli insegnanti della scuola e gli alunni e le alunne inscritti.

Il dott. Riso, a nome della Direzione, ha tenuto un breve discorso sui propositi che debbono animare insegnanti ed alunni, specialmente in questo momento di palpiti, in cui ciascuno deve procurare non solo di dare ogni energia, ogni pensiero, ogni istante della vita alla Patria, ma anche di rendersi migliori, più colti, più attivi, più buoni. Ha delineata l'opera da svolgere, illustrando gli intendimenti della scuola e i risultati da conseguire, e, dopo aver inviato un saluto affettuoso al Direttore Dodi, alla fronte, al Presidente gr. uff. Vanni, e al comm. Di Scanno, fondatore e direttore per dieci anni della scuola, ha dichiarato aperto il nuovo anno scolastico al grido di *Viva l'Italia! Viva l'Esercito!* grido che ha echeggiato forte, più volte, per l'[illegible] corridoio come promessa ed augurio.

Ci piace segnalare le benemerenze di questa scuola che è l'unica che pratichi l'assoluta gratuità dell'insegnamento, gratuità di iscrizione per gli alunni e gratuità di prestazione di opera da parte degli insegnanti, di questa scuola che pur attraverso difficoltà enormi, incontrate a causa della guerra, ha proseguito ininterrottamente il compito assunto, ottenendo ottimi risultati negli studi, promuovendo passeggiate istruttive, istituendo anche dei corsi estivi. di lingue estere, molto frequentati.

A titolo di onore, diamo l'elenco degli insegnanti per l'anno scolastico 1916-1917: signori, Dodi, direttore, attualmente alla fronte, ufficiale nel R. esercito, Argentati e Riso, vice direttori, Borselli, segretario signorine Romani e Verniani e signori Ancona, Chiarini, Consigli, Grillo Mariano e Nino, Fabrizioli, Ferrari, Gerbato, Diluvio, Levi Malvano, Magrini, Mastrangelo, Ottolenghi, Passi, Petroni, Rigosi, Romani, Sarti, Savio Ouvino, insegnanti.

Le lezioni si svolgeranno regolarmente, ogni sera, dalle 20,30 alle 22,30. La biblioteca *Giovanni Pascoli*, annessa alla scuola, funzionerà dalle 20 alle 20,30, prestando i libri gratuitamente non solo ai soci, agli insegnanti ed agli alunni, ma a chiunque si presenterà a farne richiesta.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 18: prof. Oreste Sgambati, *Nozioni di anatomia e fisiologia* (con proiezioni).

Unione « Storia ed Arte ». — Nell'arena del Colosseo, il Presidente della Società, prof. Romolo Artioli, ha passato in rapida rassegna gli avvenimenti della settimana ed ha commemorato la dolorosa scomparsa di Settimio De Vico il giovane poeta dialettale, caduto pur esso combattendo per la grandezza della patria.

— Poscia il dott. prof. Vincenzo Bocchi ha ripreso a trattare dei confini geografici, etnici, politici e militari del Regno d'Italia, mettendo in chiara evidenza la necessità di ristabilire i confini naturali fra i due Stati.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

E' morto al Policlinico certo Gaetano Frignani, ab. al Lungo Tevere Pierleoni 6, che il giorno 8 corr. accidentalmente cadde in via Nomentana. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Ladri sorpresi. — L'altra notte, i soliti ignoti ladri, penetrarono mediante chiave falsa nel magazzino di Arturo Baroni, in via dei Cimatori n. 9, e praticato un foro ad un muro a foglio, s'introdussero nell'officina di Luigi Torchio, dove rubarono vari oggetti di metallo pel complessivo valore di circa 800 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

Tristo epilogo di una disgrazia. — Il contadino Battisti Tommaso di a. 17, che il 14 dello s. m. nella tenuta Carella cadde da un albero fratturandosi la base del cranio, ieri sera cessava di vivere all'osp. di S. Giacomo. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investimento. — Domenico Martorelli, di a. 70, ieri alle 12, mentre transitava per via delle Fornaci, fu urtato e gettato a terra da un carro il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nella caduta riportò contusioni multiple, per le quali fu giudicato guaribile in g. 90 dai sanitari di S. Spirito.

— Ritocchi Carlo di anni 63 abitante in via Principe Amedeo 310, ieri sera in via Statilia, fu investito da un tram municipale della linea 31, riportando escoriazioni alla faccia. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Il solito sconosciuto. — Il manovale Delliccolli Alfredo di a. 23, ab. in via S. Giovanni in Laterano 81, ieri alle ore 18 in via della Marrana, per futili motivi venuto a lite con un individuo rimasto sconosciuto fu ferito con un coltello al torace. All'osp. di S. Giovanni venne trattenuto in osservazione.

Un cavallo in fuga. — Ieri alle ore 16, il cavallo della vettura pubblica 527, imbizzarritosi in via Magnanapoli, andò a cozzare contro la porta del Forno Parego, sito nella suddetta strada al n. 42. Le persone che trovavansi nell'interno della carrozza ed il cavallo rimasero illesi. Soltanto la vettura fu danneggiata.

Tentato suicidio. — Aldiori Rina di a. 21, ieri sera nella propria abitazione in via Capocci 22, perchè affetta da malattia incurabile, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di permanganato. Alla Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Rissa. — Ieri sera, alle ore 21.15, in via dei Genovesi, per motivi di interesse, vennero a lite Giuseppini Raniero di a. 40 e Forti Filippo di a. 51. Dopo uno scambio di vivaci parole, il Forti, armatosi di una rivoltella esplose due colpi contro l'avversario ferendolo al petto. Intromessasi per sedare la rissa la moglie del Forti a nome Ransoni Giulia di a. 50, rimase ferita anch'essa alla spalla destra. All'osp. della Consolazione i due feriti furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Il Forti è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Trastevere.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 13 Novembre 1916 — La 2.a Castodia vende gli ori 6 Ottobre 1915

VISITATE

gli

SPLENDIDI MAGAZZINI

della

Società Anglo Romana

Via Tritone N. 23

se vorrete vedere le meravigliose applicazioni della energia elettrica agli usi domestici

Apparecchi di ogni genere

i quali accoppiano alla comodità la praticità e l'eleganza.

TEATRI DI ROMA

LA GRANDE SERATA DI BENEFICENZA ALL' « ARGENTINA »

Rimane fissato per questa sera il grande spettacolo di beneficenza che Angelo Musco, il beniamino del nostro pubblico, darà all'*Argentina* a beneficio del Comitato per l'Organizzazione Civile.

La serata, come abbiamo annunziato più volte, si presenta eccezionalmente interessante, e tale da giustificare la grande attesa del pubblico, il quale potrà ammirare il Musco a traverso tre delle sue più geniali creazioni. Lo spettacolo s'inizierà infatti col secondo atto di *Nica*, in cui il geniale artista siciliano impersona, magistralmente, il tipo di un infelice cieco, facendone una macchietta umoristica e tragica insieme. Seguirà il secondo atto dei *Riffanti*, ove il Musco rappresenta, con arte finissima, la gustosa figura di un contadino che fa tutti i mestieri, non escluso quello specialmente remunerativo di gabbare il prossimo. E finalmente la versatilità dell'illustre attore si riaffermerà col secondo atto del *Paraninfu* in cui egli interpreta il tipo di un ex brigadiere di finanza cresciuto dall'idea di combinare matrimoni. un'altra delle creazioni più note e più ammirate del Musco. E non basta, che a chiudere la eccezionale serata Angelo Musco dirà, con quella efficacia che gli è propria, una serie di sonetti, rievocatori di altrettanti piccoli quadri comici e drammatici.

***

Quirino. — La Compagnia del *Grand Guignol*, che è presso che al termine della sua fortunata stagione eseguirà questa sera alle 21, uno dei suoi più interessanti programmi e cioè: *L'orribile esperimento*, due atti di A. De Lorde e *La leggenda di Xoroff*, un atto di A. Berta, giunto alla 27ª replica. Chiuderà lo spettacolo la brillantissima commedia: *Rinnego mia moglie*.

Domani sera spettacolo in onore dell'illustre attore cav. Alfredo Sainati con: *Il fecolare domestico*; *Le notti dell'Hampton Club* e la commedia brillante *Colui il quale*.

Giovedì 16 prima recita della Compagnia Praga con *L'ombra* di Nicodemi.

— In seguito al successo della *Fiaccola sotto il moggio* nella interpretazione dei coniugi Sainati, Gabriele D'Annunzio ha così telegrafato alla signora Bella Starace Sainati:

« La notizia della risurrezione di *Gigliola* mi giunge in una dolina del Carso. Rendo grazie alla Bella — *Capitano D'Annunzio* ».

Valle. — Stasera la Compagnia Talli darà un'altra interessante novità: *La charrette anglaise*, commedia in 3 atti di Berr e Verneuil.

Nazionale. — Una seconda novità annunzia per stasera Ermete Novelli: *Il poeta trentino*, tre episodi di Verriedo. Sorrentino. Domani spettacolo in onore di Novelli con *Il centenario* e *L'Interprete*. Mercoledì addio della Compagnia.

Manzoni. — Stasera si replica *La Regina di S. Fiano*, la commedia di Andreotti, che ha riportato ottimo successo specie per le sue scene drammatiche.

— Domani, per aderire a non poche richieste, *L'avvocato difensore* la commedia in cui Andrea e Garibalda Niccòli e la Cesi-Casini possono far sfoggio della loro arte perfettissima, e nella quale hanno già avuto il pieno entusiastico del pubblico.

Morgana. — Due pieni fenomenali ieri per le due rappresentazioni della *Duchessa del Bal Tabarin* che Dora Theor esegue meravigliosamente bene; oggi si torna a grande richiesta alla *Casta Susanna*.

Susanna Conarel sarà la indiavolata Dora Theor, che è davvero artista inarrivabile. Intanto procedono alacremente le prove del nuovissimo lavoro di Corradi e Onofri: *L'Albergo del Gran Corvo*.

Adriano. — Stasera riposo. Quanto prima *La Fiaccola sotto il moggio*.

LA COMPAGNIA POZZI-PETRONI AL « NAZIONALE »

Giovedì sera colla fortunata *Duchessa del Bal Tabarin* debutterà questa Compagnia, di cui è principale ornamento la graziosa Gisella Pozzi, che della gaia operetta è stata tra noi l'insuperabile creatrice.

La Compagnia annovera nel suo seno altri elementi ottimi, quali Pina De Simoni, la Bianco, la Pinio, l'Avanzini, Dante Pinelli, e il comicissimo Alfredo Petroni. Maestro: Ugo Leso.

Durante la stagione si daranno varie interessanti novità: *Il ragno azzurro* di Randegger, *La piccola Margherita* di Amadei; *La signora del transatlantico* di Masini, *Le ragazze di magazzino* di Montanari; *Il cappello di paglia* di De Cocco; *La principessa del grammofono* di Nelson.

Romeo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *L'orribile esperimento, La leggenda di Xoroff, Rinnego mia moglie*, ore 21.

Argentina. — *Nica, Riffanti, Paraninfu*, ore 21.

Valle. — *La charrette anglaise*, ore 21.

Nazionale. — *Il poeta trentino*, ore 21.

Manzoni. — *La regina di San Friano*, ore 21.

Morgana. — *La casta Susanna*, ore 21.

Piccoli (via SS. Apostoli, 16). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Ippodromo Romano (Via Anicna - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Per il genetliaco del Re all'Estero

(S) **Salonicco**, 12. — Per il genetliaco del Re d'Italia, alla sede delle istituzioni italiane e alle abitazioni dei sudditi italiani, sono state issate bandiere nazionali.

Stamane al Consolato vi fu un grande ricevimento cui sono intervenuti il Presidente del Governo provvisorio Venizelos, il gen. Petitti, accompagnato dal suo Stato Maggiore, le autorità civili e militari, i capi religiosi, i Consoli delle nazioni alleate e neutrali e le notabilità della Colonia italiana.

Il Console cav. Delfini pronunciò un discorso vibrante di patriottismo, rilevando il valore del nostro glorioso esercito ed inneggiando all'Augusto Sovrano d'Italia.

Indi parlò il gen. Petitti esaltando le doti del Re e il valore delle nostre truppe.

I discorsi del Console e del generale sono stati accolti con vivissime acclamazioni.

Nel pomeriggio la musica militare italiana ha svolto un grande concerto musicale nella piazza della Libertà, raccogliendo entusiastici applausi da parte di una immensa folla.

***

(S) **Corfù**, 11. — Ricorrendo il genetliaco del Re d'Italia il Presidente del Consiglio e il Ministro degli esteri, col capo-sezione della politica estera Milutino Yovanovich, si sono recati alla Legazione d'Italia a porgere al Ministro conte Sforza, a nome del Governo serbo, le felicitazioni pel Re Vittorio Emanuele.

Il generale Nikodie Stefanovich ha espresso le felicitazioni a nome dell'esercito serbo.

***

(S) **Lisbona**, 12. — In occasione del genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III è stato celebrato un *Te Deum*. Il Corpo diplomatico si è recato alla Legazione Italiana per presentare le sue felicitazioni.

Presidenza del Consiglio

Alla Camera di Commercio Italiana di Parigi

(S) **Parigi**, 12 — Il conte Sabini, nuovo Pres. della Camera di Comm. Ital. di Parigi, ha diretto al Pres. del Cons. on. Boselli il seguente telegramma:

« Camera Commercio Italiana Parigi concorde in una sola fede, in un solo pensiero inizia nuova sessione inviando devoto omaggio al cittadino che in nome di Dante seppe mantenere vivi i sentimenti di forte italianità. Esprime fiducia ed affetto al capo del Governo che con fede immutata e con grande fervore consacrò sua annosa giovinezza al trionfo delle rivendicazioni italiche per cui combatte e muore fulgido fiore nostra gente ».

L'on. Boselli ha così risposto:

« Ringrazio vivamente Lei e componenti Camera Commercio del saluto vibrante di patriottismo e di fede. Ai Loro sentimenti mi associo nella visione di un'Italia più forte, più grande, più gloriosa e fraternamente sempre congiunta colla gloriosa sorella latina. *Boselli* ».

Ministero Esteri

IL MARCHESE SALVAGO RAGGI

Il marchese Salvago Raggi nuovo Ambasciatore a Parigi si è recato al Quartier Generale ove è stato ricevuto da S. M. il Re che gli ha consegnato le credenziali.

Il marchese Salvago Raggi è già in viaggio per Parigi ove giungerà stamane.

(S) **Parigi**, 12. Il *Temps* scrive: La nomina del marchese Salvago Raggi all'Ambasciata di Parigi sarà accolta tra noi con reale soddisfazione. Infatti è nota la sincerità e la lealtà dei sentimenti del nuovo Ambasciatore, la cui competenza nelle questioni economiche faciliterà la creazione di stretto relazioni commerciali che corrispondano all'intimità dei rapporti politici e militari.

Ministero Tesoro

Il Ministro, on. Carcano è partito iersera per Parigi e Londra.

Ministero Ind. Comm. e Lavoro

COMITATO CENTRALE CARBONI.

Sotto la presidenza dell'on. bar. Morpurgo, Sottosegretario di Stato per l'Industria, il Comitato Centrale Carboni, istituito presso il Servizio Approvvigionamenti delle Ferrovie dello Stato ha già tenuto la prima seduta.

L'on. Morpurgo, portati i saluti dei Ministri dell'Industria e dei Trasporti, alla cui iniziativa si deve l'istituzione del Comitato, fece la storia dell'accordo anglo-italiano, che iniziato nel Convegno di Pallanza, venne felicemente definito a Londra, e ne illustrò i punti essenziali.

Sostanzialmente l'accordo è inspirato al concetto di assicurare all'Italia il rifornimento del carbone nella quantità necessaria ed a prezzi ridotti, senza turbare per ciò i rapporti esistenti fra esportatori inglesi ed importatori italiani.

Le organizzazioni commerciali restano quindi intatte. Lo Stato non interviene che per regolare e ripartire equamente l'importazione fra le varie regioni ed i vari importatori e disciplinare i prezzi di vendita all'interno in relazione alle riduzioni accordate dall'Inghilterra, tenendo conto, beninteso, di un equo profitto a favore degli importatori.

L'on. Morpurgo, a proposito delle difficoltà attraversate per il rifornimento dei carboni rilevò con parole di plauso, l'opera spiegata dalle Ferrovie dello Stato a sussidio degli Enti pubblici, delle industrie, ed anche di privati consumatori nei casi in cui questi non sarebbero riusciti a rifornirsi direttamente.

Venendo al programma dei lavori il Comitato Centrale stabilì anzitutto, che, in attesa che possa funzionare completamente, la nuova organizzazione, le Ferrovie abbiano a continuare a sussidiare nella misura strettamente necessaria le aziende governative e gli Enti pubblici che non potessero ottenere altrimenti il carbone necessario, ed abbiano poi a fornire integralmente e con precedenza il carbone necessario alle truppe operanti ed alle autorità militari in genere. Stabilì inoltre che, anche in pendenza dello studio delle norme che dovranno regolare la concessione delle licenze di importazione, i negozianti possano presentare le loro domande al Comitato in modo da evitare ogni sospensione nei rifornimenti del paese.

Il Comitato stabilì per ultimo le linee generali per la determinazione dei prezzi massimi di vendita in Italia, rimandando la decisione ad una prossima seduta per poter raccogliere nel frattempo alcuni elementi complementari.

Informazioni estere

LA DANIMARCA IN GROENLANDIA.

(S) **Copenaghen**, 12 — In Danimarca vi è molto interesse per la questione della colonizzazione della Groenlandia e dello sfruttamento delle ricchezze del paese.

Si stanno preparando parecchie imprese e si progetta di fare eseguire una colonizzazione preventiva dagli islandesi.

La Groenlandia presenterebbe grandi vantaggi per la pesca, per l'allevamento di animali rifornitori di pellicceria e per l'industria mineraria.

La questione della Groenlandia presenterebbe un interesse particolare nel caso in cui la vendita delle Antille danesi all'America fosse realizzata; in questo caso la sovranità della Danimarca sulla Groenlandia intera sarebbe riconosciuta dall'America.

PER LA SIRIA.

(S) **Parigi**, 12. — Il letterato siriano Ghekri Ganem pubblica nel *Matin* un ardente appello ai neutri a favore della Siria martire, ove 150.000 abitanti sono già morti di fame. Egli supplica particolarmente gli Stati Uniti, il Re di Spagna ed il Papa, di agire con risolutezza per ottenere che missioni permanenti di neutri siano inviate in Siria per la distribuzione diretta di viveri e di denaro. E' necessario provvedere d'urgenza perchè fra qualche settimana sarà troppo tardi.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Cardiff**, 12. — Mentre i deputati laburisti Ramsay Macdonald e J. Thomas tenevano una conferenza pacifista, gran numero di dimostranti hanno invaso la sala della conferenza, li hanno espulsi e quindi si sono recati, con la musica alla testa, a tenere al parco una riunione antipacifista.

UNA CINEMATOGRAFIA DELLA GUERRA ITALIANA

(S) **Londra**, 12. — La rappresentazione cinematografica che ha avuto luogo ieri alla *New Gallery* a beneficio della Delegazione londinese della Croce Rossa Italiana, è stata organizzata dal pubblicista dott. Mario Pettinati. E' stato eseguito pure un inno degli alpini la cui musica è stata composta dal maestro Vittorio Baravalle.

Durante la rappresentazione i fanciulli delle scuole italiane cantarono inni patriottici.

La Regina Alessandra ha manifestato all'Ambasciatore marchese Imperiali la sua viva soddisfazione per la rappresentazione e la sua ammirazione per le mirabili gesta del nostro esercito.

La Regina si è pure compiaciuta di farsi fotografare insieme ai fanciulli delle scuole italiane che l'hanno calidamente acclamata in italiano.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

Le venture del Colonnello

(Stiepanciikovo)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKIJ

Prima traduzione italiana di DOMENICO CIAMPOLI

«Quanto a me, non mi abbasso alla menzogna; sono la figlia di un tenente colonnello e non la prima venuta. A dir vero, mi parve che la signorina si fosse immischiata nella conversazione con l'unico scopo di far sapere a tutti – e specialmente a un tale appena giunto – di esser la figlia di un tenente colonnello.

— Insulta sua madre: disse la generalessa, severamente.

— Madre mia, per carità, che dici mai!

— Sei un grande egoista, Yegorouchka continuò la generalessa animandosi sempre più.

— Mamma, mamma, un grande egoista, io? gridò disperatamente lo zio. Son cinque giorni che siete sdegnata con me e non mi rivolgete la parola, ma perchè? perchè mai? Orsù, giudicatemi! Mi giudichino tutti. Ch'io possa finalmente giustificarmi. Ho taciuto per lungo tempo, madre mia, senza riuscire a farmi ascoltare da te; m'odano tutti, adesso: Anfissa Petrovna e tu Paolo Semionovitch, nobile Paolo Semionovitch! Sergio, caro, tu non fai parte della casa, sei, per così dire, uno spettatore e puoi veder le cose imparzialmente...

— Calmatevi, Yegor Ilitch, calmatevi! Non uccidete vostra madre! esclamò Anfissa Petrovna.

Giunto al parossismo dell'eccitazione, come accade agli uomini di carattere debole spinti all'eccesso opposto, lo zio urlava:

— No, Anfissa Petrovna, non ucciderò mia madre, ma colpitemi! ecco il mio petto! Non ho intenzione di offendere alcuno, Anfissa Petrovna, e comincio dal dichiarare che Foma Fomic è l'uomo più magnanimo che vi sia, adorno di ogni virtù, ma in questa casa è stato ingiusto con me.

— Hum! grugnì Obnoskine, come a maggiormente spronare lo zio.

— Paolo Semionovitch, mio buon Paolo Semionovitch, crede ella davvero ch'io sia un maligno insensibile? Vedo, sento ed intuisco tutto, mi creda e ben comprendo che tutti questi malintesi provengono dall'eccessiva amicizia ch'egli nutre per me, ma in questo caso è stato ingiusto, glielo giuro. Ora dirò tutto, sin nelle minuzie, dirò la pura verità perchè ciascuno possa veder chiaro nella cosa e constatare se è giusto il risentimento di mia madre verso di me, causato da che non ho potuto soddisfare Foma Fomic: ascoltami anche tu, Serioja, aggiunse rivolto verso di me (e così rimase durante tutto il tempo della sua orazione, come se non gli desse alcun affidamento la disposizione d'animo degli astanti) ascoltami anche tu e dimmi se ho torto o ragione ecco come stanno le cose. Or sono otto giorni, già proprio otto giorni il mio antico capo generale Boumapetov fu di passaggio dalla città insieme alla consorte e alla cognata: figuratevi la mia contentezza!! Mi affrettai a far loro visita invitandoli a pranzo e il generale mi promise di venire; ti assicuro che è un uomo generoso e simpatico quanto mai, ha reso felice sua cognata facendola sposare un giovane ammodo che è impiegato a Malinovo, ma che malgrado l'età ancor freschissima ha un'erudizione straordinaria su tutto lo scibile; insomma, è il generale dei generali! Come accade in tali circostanze la casa fu tutta sottosopra, i cuochi si affaccendarono a preparare le vivande, assoldai dei servitori e mi parve che le cose andassero a vele gonfie quando che è che non è? A Foma Fomic spiacque tutto ciò! Ricordo che eravamo a tavola, dov'era stata imbandita proprio allora una delle sue pietanze predilette; si alzò bruscamente, d'un tratto, gridando: M'insultano.

— M'insultano! m'offendono! Come sarebbe a dire? Lei mi disprezza, ora non si occupa più che dei generali, li antepone a me? Riferisco per sommi capi, adesso, ma se tu avessi sentito cosa diceva! Avevo il cuore ferito e sangue, ma cosa potevo fare? Ero annichilito. Quando giunse il gran dì, allegando motivi imprevisti, il generale si scusò di non poter intervenire: mi affrettai a recarmi da Foma Fomic dicendogli, — Calmati, il generale non viene! «M'offendono» ribattè; cerco di prenderlo con le buone: «No, andate con i vostri amici, con i generali! Avete spezzato i legami dell'amicizia che ci univa! No n sono un balordo nè un cavalier del dente! So bene che è l'amicizia che nutre per me che lo sprona ad esser geloso — me lo ha confessato — e nel timore di perdere il mio affetto fa di tutto per metterlo alla prova. «No» dice, quanto un generale, quanto un'Eccellenza debbo esser per voi; provatemi la vostra stima ed allora e non prima, potrò riconciliarmi con voi» Cosa vorresti che facessi, Foma? Ebbene, chiamatemi Eccellenza per un giorno solo! «Caro te, son caduto dalle nuvole e son rimasto lì come un tonto: Che questo vi sia di ammaestramento» proseguì «a non ammirare poi tanto i generali quando vi sono altri che forse li superano!» Confesso che uscii dai gangheri. «Foma Fomic, dissi questo è impossibile, non potrei mai risolvermi a fare una cosa simile; come potrei arrogarmi il privilegio di nominarti generale? Dirti «Vostra Eccellenza!» Mi parrebbe di menomare le cose più sacre! Un generale è l'onore della Patria è uno che ha combattuto, che ha versato il sangue sui campi di battaglia..... ! E lui, duro! «Foma, farò tutto quel che ti aggrada; vedi, a malincuore, è vero, mi sono rasato le fedine, perchè tu non volevi che le portassi, dicendo che erano antipatriottiche; farò altri sacrifici per te, se vorrai, ma rinunzia a farti trattare da generale! Vi farà bene umiliare il vostro orgoglio, disse e non mi riconcilierò che quando sarò chiamato Vostra Eccellenza». E così, da otto giorni non mi rivolge più la parola ed è astioso contro chiunque viene qui: ha saputo che sei un dotto.. per verità è stata colpa mia, chè non ho saputo frenar la lingua: mi disse chiaro e tondo che se tu venivi egli se ne sarebbe andato su due piedi, aggiungendo: «Dunque, secondo voi, io non sono più un dotto? Cosa mai accadrà quando saprà della venuta di Korovkine? Pensa un po', ti pare ch'io sia colpevole di qualcosa? Posso decidermi a chiamarlo Vostra Eccellenza? Ti pare che sia possibile di andare avanti così? Perchè mi scacciato oggi da tavola qual buon'uomo di Bakekev? Sia pure che Bakekev non abbia inventato la polvere.... neanche noialtri, del resto! Ma insomma, perchè tutto ciò? Perchè?

— Perchè sei un invidioso, Yegorouchka! disse la generalessa.

— Mamma, mi farai uscir pazzo! esclamò lo zio al massimo della disperazione: non si direbbe che è mia madre che parla come se fossi un trastullo od un allocco mi tratti!

Meravigliatissimo di quanto avevo udito, intervenni dicendo: Bakekev mi disse che Fomic si era ingelosito per la festa di Ilucha, avanzando la pretesa di esser festeggiato anche lui lo stesso giorno: rimasi stupito all'udire di una simile tracotanza.

— E' il suo compleanno, caro, non la sua festa, interruppe lo zio: Bakekev si è male espresso, ecco tutto, domani è il compleanno d'Ilucha: la verità, caro, sempre la verità bisogna dire...

— Non è per niente il suo compleanno! saltò su Sachenka.

— Cosa? Non è il suo compleanno — esclamò lo zio sbalordito.

— Per contentare Foma Fomic ed ingannare te stesso dici così, padrino, ma lo sai che non è il suo compleanno questo fu festeggiato di già a Marzo e te ne devi ricordare; si andò in pellegrinaggio al convento, Foma si lagnò senza tregua, che il cuscino gli aveva ammaccato le costole e pizzicò due volte la zia, semplicemente per il gusto di far cattiverie.

E poi quando gli abbiamo rivolto gli auguri si arrabbiò perchè non avevamo messo anche delle camelie nel mazzo offertogli «Ho dei gusti raffinati e per ciò mi piacciono le camelie ma non vi è parso che valesse la pena di sguarnire la vostra serra per me» così disse; rimase di malumore tutto il giorno e non ci parlò più.

Un bolide piombato nel bel mezzo della camera non avrebbe maggiormente sorpreso e spaventato gli astanti che la ribellione subitanea da parte di chi? d'una giovinetta, alla quale era proibito perino di far sentire la propria voce a tavola, in presenza della nonna! Esterrefatta e furibonda la generalessa si rizzò, fissando l'insolente.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Brescia. — Frumento nuovo L. 34,25 a 35 – frumentone taiolone da 26,50 a 27,25 – id. agostano 27,50 a 28,25 – avena nostrana 28 a 29 al quint.

Cologna Veneta. — Frumento mercantile L. 35 a 35,40 – frumentone 29 – avena 29 al quint.

Rovigo. — Avena 28 a 29 – fagiuoli colorati in genere nuovi 55 a 65 – fagiuole bianche in natura 60 a 65 – fagiuoli bianchi in natura 58 a 60 il quint.

Riso bianco di Adria fino L. 49 a 50 – buono 45 a 65 – fagiuole bianche in natura 60 a 65 – fagiuoli bianchi in natura 58 a 60 al quint.

Riso bianco di Adria fino L. 49 a 50 – buono 46 47 – di Legnago fino 52 a 55 – buono mercantile 50 a 52 – ranghino 48 a 50 – lencino 46 a 48 al quint.

Farine.

Bergamo. — Farina all'85% L. 42 a 42.50 – fornita dal Consorzio granario – crusca 24 a 24.50 – tritello 23.50 a 24 al q.le.

Prodotti del mais: fioretto L. 35 – speciale 32 – nostrano 31 – macinafatto 33.50 – farinetta 27 a 28 – farinosso 25 a 26 – crusca 25 a 26 al quint.

Modena. — Farina tipo unico da 44 a 44.50 – di frumento 39 – frumentone 31 al quint.

Tortona. — Farina L. 44 a 49 al q.le.

Verona. — Farina di frumentone e cascami: mezzo lusso 35.50 – fioretto 22.50 a 23 – crusone 25 a 25.50 al quint.

Farina legale 85% L. 43 al q.le.

I prezzi s'intendono senza tela.

Vini.

Pisa. — Vino del piano: 1ª qual. L. 65 a 75 al quint. in partita fuori dazio.

Pontedera. — Vino del piano: 1ª qual. L. 75 – 2ª 70 al quint. in partita.

Savigliano. — Vino comune 1ª qual. L. 78 al quint.

Voghera. — Vino 1ª qual. L. 70 – 2ª 50 all'ettol.

Chieti. — Vino bianco 1ª qual. L. 120 – 2ª 110 – rosso 1ª qual. 120 – 2ª 110 all'ettol.

Mondovì. — Vino comune da pasto L. 78 a 80 – superiore 85 a 90 all'ettol.

Bestiame.

Chieri. — Buoi e manzi da macello L. 145 a 153,50 – vitelli da macello 131 a 156 al quint.

Cremona. — Buoi da macello a peso vivo L. 130 a 140, a peso netto 260 a 275 al quint. e buoi da lavoro 1500 a 2150 al paio – tori a peso vivo 110 a 130 – a peso netto 220 a 260 – vacche da macello grasse 115 a 130 – a peso netto 230 a 260 – magre a peso vivo 80 a 100 a peso netto 160 a 190 – civetti a peso vivo 100 a 120 – a peso netto 200 a 240 – vitelli maturi a peso vivo 140 a 160 – a peso netto 280 a 230 al quint.

Suini grassi a peso vivo L. 165 a 175 a peso netto 195 a 205 – da ingrasso 160 a 170 al quint. allievi 25 a 35 al capo.

Grosseto. — Buoi da macello L. 280 a 290 – vitelli 375 a 390 – agnelli 135 a 140 al quint. calcolando il peso netto dei pubblici macelli.

Lugo. — Buoi da macello a peso vivo L. 160 – id. morto 300 – vitelli maturi a peso vivo 150 – a peso morto 280 – castrati a peso vivo 120 – a peso morto 180 – pecore a peso vivo 110 a peso morto 170 al qu.

Foraggi e semi di foraggi.

Cesena. — Fieno L. 11 a 12 – paglia 6,75 a 7 al qt.

Crema. — Fieno maggengo L. 19 – agostano 18 – terzuolo 16,50 – paglia 7 al quint.

Moncalieri. — Fieno maggengo da 14 a 15 – paglia 8,50 a 9 al quint.

Mortara. — Fieno maggengo L. 17,50 a 18,50 – agostano 16,50 a 17,60 – terzuolo 14,50 a 15,50 – segheratura e mangimi scadenti 7,50 a 8,50 al quint. ai tenimenti.

Paglia pressata di frumento L. 7,50 a 8,50 – di segale 7,50 a 8,50 – paglia sciolta di frumento 5,50 a 6,50 – di segale 6 a 7 – di avena 6 a 7 – di segale in covone 6 a 7 al quint. ai tenimenti.

Parma. — Fieno maggengo di prato stabile L. 18 a 19,50 – agostano 17,50 a 19 – erba medica 16 al quint.

Piacenza. — Fieno magg. L. 19,75 a 20 – agostano 18 a 19 – terzuolo 18,50 a 19 – erba medica 16 a 16,50 – avena 28,50 a 29 – paglia di frumento 6,25 a 6,50 – pressata 7 a 7,25 – strame 6,25 a 6,50 al quint.

Olii e semi oleosi.

Arona. — Olio d'oliva fino L. 250 a 255 – mercantile 240 al quint. fuori dazio.

Genova. — Olio per trasmissioni leggere Fr. oro 88 – id. medie 90 – id. pesanti 91 – id. per cilindri media pressione 88 – id. alta pressione 95 i 100 chilog.

Va aggiunta la tassa di vendita, in ragione di L. 8 al quint. sul peso lordo.

Messina. — Olio d'oliva giallo fino L. 205, mangiabile 190 – corrente 175 al quint.

Hull. — Olio di lino in tendenza ferma. Si quota il disponibile 43¼ (fr. 120.84 al quintale) – novembre-dicembre 44¼ (fr. 122.23) – gennaio-aprile 46 (127.78).

Buenos Ayres. — Semi di lino: dicembre fr. 48.40 – gennaio 48.73 i 100 chilog.

Nuova York. — Olio cotone prime Yellow 11.90 id. dicembre 12.03.

Rosario. — Semi di lino: dicembre fr. 46.64 – gennaio 47.30 i 100 chilog.

Tarragona. — Olio d'oliva qualità corrente pesetas 18 qualità Campo a 20 – Aragon e Borjes a 22 15 litri.

Mercato calmo.

Olio de grignons pesetas 80 a 85 i 100 chil.

Mercato calmo.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Castelponzone. — Burro L. 3,70 al chilogr.

Montepulciano. — Formaggio di pecora duro e secco L. 310 a 335 al quint.

Novara. — Formaggio Gorgonzola fresco in latteria L. 1,50 a 1,60 – maturo a magazzino 1ª qualità da 2.05 a 2,15 – 2ª da 1,85 a 1.95 al chilogr.

Londra. — Si quota: Sego di montone d'Australia buono fino da scell. 47,6 a 49,6 (131,96 a 137,51 i 100 chilog), sego di bue buono da scell. 45,6 a 50 per cwt (126.39 a 128,90), id. mixed 43,9 a 47 – per cwt (120,84 a 130,56)

Parigi. — Sego indigeno n. 43 ½ si quota fr. 145 100 chilog.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 13 Novembre — S. Omobono

Leva il sole alle 6.58 — Tramonta alle 4.60

Leva la luna alle 7.30 s. – Tramonta alle 10.27 m.

L'Ave Maria suona alle 5 ¼

BOLLETTINO METEORICO - 12 Novembre

Temperatura massima 17.6 — minima 13.2

Incastro.

Se a cosa ch'hanno i regi,
Togli repente il core
Che illustrò un gran pittore;
Da quello che ti resta
Si salvi la tua testa.

Spiegazione del giuoco precedente

Si – doni – a — SIDONIA.

LA TOSSE
Qualunque sia la sua origine è SEMPRE ed ISTANTANEAMENTE CALMATA coll'uso delle
Pastiglie VALDA
ANTISETTICHE
QUESTO MERAVIGLIOSO RIMEDIO
non ha rivali per la cura radicale di RAUCEDINI, MALI di GOLA, LARINGITI recenti o inveterate, RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI acute e croniche, GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ecc.
DOMANDATE, ESIGETE
La SCATOLA delle GENUINE
PASTIGLIE VALDA
portante il nome VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia

CAPELLI
barba, baffi crescono a meraviglia, con RICININA prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. Attestati veri di prova gratis dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 345; Efficacia garantita.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.5	7.45	10.30	13.10	16.50 20.35	18.10 23 —
Pisa-Torino	8.20	8.45	8.55	12.50	16 — a	18.5
Foligno-Ancona	5 a		12.35	15.20 b 15.5 c	21 — 18.25 g	23.15 22 —
Firenze-Milano	5 d	9 —	11 —	15.5 d	17.50	20.50 23.20
Castellamm. Adr.	7.15		13 —	18.20 e	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	8.30	12.30	18.15	20.15 f		

Fiumicino (da Trastevere) – 5.27 – 9.16 – 15.14 – 16.44.

— a) a Civitavecchia – b) a Grosseto – c) a Foligno – d) a Chiusi – e) a Avezzano – f) a Velletri – g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	22 — 22.50
Torino-Pisa	7.15	8.10 a		8.45	9.50	11.40 b
Ancona-Foligno	7.35		13.15 11 — c	18.25 14.25	20.50	21.55 23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	13.40	17.55	19.55
Castellamm. Adr.		7.55 d	9.30	15 —	20.20	23.55
Frascati	7.30	8.25	14.58	21.20		23.50
Terrac.-Velletri		8.5 e	9.25	15.15		20.55

Fiumicino (a Trastevere) – 7,45 – 12.50 – 20.53.

— a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Tramway Roma-Tivoli

Festivo

Roma	5.50	8.40	9.30	12.30	18. —
Bagni	6.52	7.22	10.17	13.30	18.51
Tivoli	—	8 —	10.51	14.8	19.25

Festivo

Tivoli		8.50	12 —	16.20	18.15
Bagni		9.15	12.33	16.57	18.44
Roma	8 —	10 —	13.38	17.[illegible]	19.40

Festivo

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 – 8.35 – 10.7 *fest.* – 12. – – 14.25 *fest.* – 18.30 – 18.30.

Arrivi a Roma: 8.34 – 11.56 *fest.* – 12.46 – 15.58 *fest.* – 17.58 – 20.1 – 20.29 *fest.*

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 – In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto; praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti cauzione controllo e ordinamento; contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio – Scrivere brevemente attivo passivo. Conte – Urbana 61 – Roma.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontane; orto; acqua potabile in casa impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1337

Da affittarsi

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III. – I° piano – vuoti o mobiliati; ad uso ufficio; studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani; cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 – In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villeggiatura preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo; computi; calcoli; indirizzare proferta. Ricevuta Popolo Romano 13.68 – fermo posta.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1346

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto; pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Ara-coeli 60.

RAGAZZA brava, onestissima, ottime referenze patentata in dattilografia cerca modesto collocamento.

Rivolgersi: *Famiglia Talli, vicolo Soderini, 33, Roma.*

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, dedicherebbe ore libere amministrazione private cessioni. Scrivere Airo p. amministrazione Popolo Romano.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 5.

ARMANI prof. Celestino – Preparazione licenziatura Lettere; Latino, Greco; Tedesco; Storia. Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4–5.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

PER ABBONARSI
Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente
ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1916-1917.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO,

a loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

8ª Decade: dall'11 al 20 Settembre 1916.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chilom. in esercizio	14.108 (*)	14.047 (*)	+ 61	23	23	—
Media	14.102	14.036	+ 66	23	23	—
Viaggiatori	9.300.000 —	5.957.828,40	+ 3.342.171,60	2.400 —	1.166,62	+ 1.233,38
Bagagli e cani	170.000 —	160.533,82	+ 9.466,18	150 —	78,22	+ 71.78
Merci a G. e P.V.A.	6.300.000 —	3.160.912,12	+ 3.139.087,88	2.000 —	1.686,18	+ 313.82
Merci a P.V.	9.142.000 —	8.681.132,76	+ 460.867,24	5.450 —	3.644,06	+ 1.805,04
TOTALE	24.912.000 —	17.960.407,10	+ 6.951.592,90	10.000 —	6.575,98	+ 3.424,02
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1. luglio al 20 Settembre 1916						
Viaggiatori	59.500.000 —	46.543.371,41	+ 12.956.628,59	15.700 —	8.334,49	+ 7.365,51
Bagagli e cani	1.307.000 —	1.270.375,08	+ 36.624,92	2.400 —	1.190,24	+ 1.209,76
Merci a G. e P.V.A.	31.785.000 —	20.764.766,51	+ 11.020.233,49	25.700 —	13.301,73	+ 12.398,27
Merci a P.V.	75.823.000 —	62.636.445,66	+ 13.186.554,78	40.200 —	25.727,17	+ 13.472,63
TOTALE	168.415.000 —	131.214.958,22	+ 37.200.041,78	84.000 —	49.553,63	+ 34.446,37

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	1.765,80	1.278,59	+ 487,21
riassuntivo	11.942,63	9.348,45	+ 2.594,18

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese –Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Ascensori Falconi
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO
Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire, che con
Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. LOTTINI
preparata dall'Officina Farmaceutica Lottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.30 ciascuna bottiglia grande.
Unica Acqua medicinale
della medicina moderna
Rappresentanti in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Chersi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo Piazza S. Lorenzo - Genova

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE Lire 75.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO
SEDE DI ROMA - CORSO UMBERTO I, N. 374 - SEDE DI ROMA
SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA
CONDIZIONI DI AFFITTO

Formato 4°	Cm. 9×20×50	Anno L. 12 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —
» 3°	» 12×20×50	» » 20 —	» » 10 —	» » 7 —
» 2°	» 12×43×50	» » 40 —	» » 28 —	» » 18 —
» 1°	» 43×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'
Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.
L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 16.00
UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3% Conti correnti 2 ½ %; 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI

ELETTRICITA'
FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.
OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.
Luce portatile mobile da tavola e da parete tutto di ottone con [illegible] portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. [illegible]
Bracci di ottone lucido da parete da L. [illegible] in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. [illegible]
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, [illegible], [illegible], a prezzi della più assoluta concorrenza.
Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli [illegible] Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma